



ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE
"GARFAGNANA"



I.P.I.A
"S. Simoni"

I.T.E.T.
"L. Campedelli"

I.T.T.
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it
e-mail: luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it
C.F. 81000560466

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO
Prot. 0008495 del 15/05/2026
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2025/2026

(O.M. n.54 del 26/03/2026)

Indirizzo: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Articolazione: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Classe: 5AIP

Approvato dal Consiglio di classe in data

Affisso all'albo il _____ Prot. _____

Docente Coordinatore della Classe: Prof.ssa Silvia Crudeli

La Dirigente Scolastica: Prof.ssa Mila Berchiolli

Il presente documento, redatto ai sensi art. 10 O.M. n. 54 del 26/03/2026 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

INDICE

1. Composizione del Consiglio Di Classe	Pag.3
2. Presentazione dell'ISI GARFAGNANA	Pag.4
3. Profilo dell'istituto	Pag.4
4. Profilo culturale del diplomato in uscita	Pag.4
5. Quadro orario	Pag.5
6. Profilo della classe	Pag.6
6.1. Componente docente nel secondo biennio e nell'ultimo anno	Pag.6
6.2. Osservazioni generali sulla classe	Pag.7
7. Modalita' di lavoro del consiglio di classe	Pag.7
8. Materiali e strumenti utilizzati	Pag.7
9. Livello di raggiungimento degli obiettivi del cdc previsti dalla programmazione iniziale	Pag.8
10. Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe	Pag.9
11. Criteri e fattori adottati nella valutazione	Pag.10
12. Iniziative complementari, integrative, e di approfondimento	Pag.10
13. Attivita' di recupero	Pag.11
14. Percorsi interdisciplinari e/o macroargomenti	Pag.11
15. Moduli di orientamento (con riferimento alla scelta dei "capolavori" e ai criteri della scelta)	Pag.11
16. Percorsi per di formazione scuola lavoro (ex. PCTO)	Pag.12
17. Consuntivo attivita' disciplinari	Pag.13
17.1. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	Pag.13
17.2. Lingua e Letteratura italiana	Pag.19
17.3. Lingua straniera - Inglese	Pag.23
17.4. Matematica	Pag.32
17.5. Religione	Pag.39
17.6. Scienze motorie sportive	Pag.44
17.7. Storia	Pag.45
17.8. Tecnologia Meccanica e Applicazioni	Pag.48
17.9. Tecnologie e Tecniche di Installazione Manutenzione e Diagnostica	Pag.50
17. 10. Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	Pag.60
18. Elenco allegati	Pag.64
18.1 Simulazioni prima prova e griglie di valutazione	Pag.64
18.2 Simulazioni seconda prova e griglie di valutazione	Pag.83

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I DOCENTI

Disciplina	Docente	Firma
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	Nicolò Riccardi Fabio Pellegrinotti	
Lingua e Letteratura italiana	Silvia Crudeli	
Lingua straniera - Inglese	Sara Santini	
Matematica	Samanta Ferrazzano	
Religione	Francesca Festa	
Scienze motorie sportive	Veronica Fabbri	
Storia	Silvia Crudeli	
Tecnologia Meccanica e Applicazioni	Luciano Angelini Vera Rita Privitera	
Tecnologie e Tecniche di Installazione Manutenzione e Diagnostica	Raul Tonini Leonardi Luca Biagioni	
Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	Valentina Ferrarini Luca Biagioni	
Tutor per l'orientamento	Luca Biagioni	

2. PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L'ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1° settembre 2013, quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.

Ipsia "S. Simoni", ITET "L. Campedelli", ITT "F. Vecchiacchi" Liceo Scientifico "G. Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.

Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

3. PROFILO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Professionale "Simone Simoni", fondato nel 1972, rappresenta un punto di riferimento nel territorio per l'istruzione professionale nell'ambito della Manutenzione e Assistenza Tecnica. Il percorso formativo quinquennale consente agli studenti di acquisire competenze tecnico-pratiche relative all'installazione, manutenzione, diagnostica e collaudo di impianti e apparati nei settori elettronico, elettrotecnico, meccanico e termotecnico. L'istituto offre una formazione di carattere multifunzionale e laboratoriale, strettamente collegata alle esigenze del mondo produttivo e del lavoro, anche attraverso attività di PCTO, stage aziendali e percorsi duali di apprendistato di primo livello. È inoltre possibile conseguire, al termine del terzo anno, la qualifica professionale europea di Operatore Meccanico (Mautech). Particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo delle competenze trasversali, alla didattica inclusiva e innovativa e alla valorizzazione delle potenzialità individuali degli studenti, favorendo un ambiente formativo orientato sia alla crescita professionale sia personale. L'istituto collabora inoltre con aziende e reti formative del territorio, promuovendo opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro.

4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA

(competenze in uscita come indicate: nell' Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 89 per i Licei, nell' Allegato A comma 2,3 e Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 88 per Tecnici, nell' Allegato 2D "Manutenzione e assistenza tecnica" al Decreto P.R. 24 Maggio 2018 n 92 per i Professionali.)

5. QUADRO ORARIO

<i>MATERIE</i>	I	II	III	IV	V
Area generale comune					
Lingua Italiana	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2	2	-	-	-
Geografia	1	1	-	-	-
R.C o alternativa	1	1	1	1	1
Diritto	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Area di Indirizzo					
Tecnica Professionale	3	3	-	-	-
TTRG	2	2	-	-	-
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	-	-	5	4	5
Informatica	2	2	-	-	-
Tecnologia Meccanica e Applicazioni	-	-	5	5	3
Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	-	-	4	4	4
Tecnologie e Tecniche di Installazione Manutenzione e Diagnostica	-	-	4	5	6
Compresenze	6	6	9	9	9
Totale ore settimanali di lezione	32	32	32	32	32

6. PROFILO DELLA CLASSE

6.1. Componente docente nel secondo biennio e nell'ultimo anno

DISCIPLINE	DOCENTI	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	Nicolò Riccardi	X	X	X
	Fabio Pellegrinotti	X	X	X
Lingua e Letteratura italiana	Silvia Crudeli		X	X
	Dario Belfiore	X		
Lingua straniera - Inglese	Sara Santini		X	X
	Maria Rosaria D'Urzo	X		
Matematica	Samanta Ferrazzano	X		X
	Valentina Bonfanti		X	
Religione	Francesca Festa	X	X	X
Scienze motorie sportive	Veronica Fabbri		X	X
	Pardini Simone	X		
Storia	Silvia Crudeli		X	X
	Dario Belfiore	X		
Tecnologia Meccanica e Applicazioni	Luciano Angelini	X	X	X
	Vera Rita Privitera			X
	Nicolò Riccardi		X	
	Giordano Bravi	X		
Tecnologie e Tecniche di Installazione Manutenzione e Diagnostica	Raul Tonini Leonardi			X
	Luca Biagioni			X
	Lorenzo Nardini		X	
	Fabio Pellegrinotti	X	X	
	Savio Marchese Ragona	X		
Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	Valentina Ferrarini			X
	Luca Biagioni	X	X	X
	Nicola Santi	X	X	

6.2. Osservazioni generali sulla classe

La classe è composta da 12 alunni, 11 maschi e 1 femmina.

Il gruppo è molto vivace e mostra una tendenza alla distrazione che richiede frequenti richiami all'attenzione. In generale, l'impegno e l'attenzione risultano eterogenei, variando in base alla materia, al docente, al momento della giornata e al periodo della settimana. Si rileva una preferenza per modalità di insegnamento più partecipate, interattive e pratiche, che consentono di incanalare in modo costruttivo l'atteggiamento esuberante del gruppo. Le potenzialità complessive del gruppo sono mediamente buone, ma necessitano di un maggiore senso di responsabilità e costanza nello studio. Non sempre l'atteggiamento del gruppo classe risulta pienamente consono all'ambiente scolastico e si riscontra anche una certa difficoltà nel rispetto di alcune regole dell'istituto.

7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni grafiche e pratiche
Videolezioni in differita o in diretta
Videoconferenze tramite Google Meet

Modalità di lavoro
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo;
Flipped classroom
Debate

8. MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

I Materiali e gli strumenti utilizzati dal Consiglio di classe sono i seguenti

Libro di testo
Altri testi
Dispense
Software didattici/Internet/Power point
Tv e Smart TV
Proiettore
Lavagna luminosa

Personal computer
Altro (specificare)
Registratore audio

Conferenze/dibattiti
Incontri in presenza con esperti
Incontri on line con esperti

Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bacheca di Argo
- G Suite
- Google-classroom
- Google Meet
- E-mail

Materiali di studio proposti

- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

9. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CDC PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Obiettivi formativo-comportamentali	INSUFF.	SUFF.	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.			X		
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.	X				
Capacità relazionali.		X			
Senso di responsabilità.	X				
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni		X			
Senso di appartenenza alla comunità classe			X		
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento.	X				

Obiettivi didattico-cognitivi					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.		X			
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato		X			
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.	X				
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.		X			

10. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio

Tipologia	Modalità
PROVE TRADIZ.LI	colloqui
	Elaborati testuali di varie tipologie
PROVE SEMISTRUTTURATE	Analisi del testo
	attività di ricerca
	esperienze di laboratorio
	riassunti e relazioni
	interrogazioni semistrutturate
	questionari
	risoluzione di problemi a percorso non obbligato
PROVE STRUTTURATE	problem solving
	test a scelta multipla
	brani da completare ("cloze")
	corrispondenze
ALTRE PROVE	quesiti del tipo "vero/falso"
	esercizi di grammatica, sintassi, ...
	esecuzione di calcoli
	risoluzione di problemi a percorso obbligato
	simulazioni
	esercizi e test motori

11.CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Partecipazione all'attività didattica
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
Progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi cognitive trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti
Altro....

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	2-4	Gravemente insufficiente quando lo studente: non dà alcuna informazione sull'argomento proposto non coglie il senso del testo la comunicazione è incomprensibile. Gli obiettivi non sono stati raggiunti
II	5	Lievemente insufficiente quando lo studente: riferisce in modo frammentario e generico produce comunicazioni poco chiare si avvale di un lessico povero e/o improprio. Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente
III	6	Sufficiente quando lo studente: individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema – problema ...) espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
IV	7/8	Discreto/Buono Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
V	9-10	Ottimo/eccellente quando lo studente: Definisce e discute con competenza i termini della problematica Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

12. INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO

- Videoconferenza con la Dirigente Mila Berchiolli sulla storia e sulla condizione attuale della situazione Israelo-Palestinese.
- Videoconferenza con il Prof. Arturo Marzano sul conflitto israelo-palestinese.
- Incontro con la Professoressa Laura Biagiotti sul referendum costituzionale.
- Conferenza con il Prof. Massimo Talini per la commemorazione delle foibe.

13. ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero del debito formativo è avvenuto secondo varie modalità: attraverso l'assegnazione di compiti di studio individuale e/o con la sospensione delle spiegazioni e delle verifiche durante il normale orario curricolare per una settimana, durante la quale ciascun insegnante si è dedicato al recupero di competenze per coloro che riportavano risultati insufficienti e all'approfondimento per gli altri studenti. Le verifiche del recupero del debito sono state effettuate entro marzo 2026.

14. PERCORSI INTERDISCIPLINARI e/o MACROARGOMENTI

	Titolo del percorso	Discipline coinvolte
1	Stato e forme di Stato, Storia costituzionale dello Stato italiano, europeo e internazionale. La Costituzione italiana	Italiano Storia Inglese
2	Le principali Organizzazioni internazionali	Italiano Storia Inglese
3	Fonti rinnovabili e problemi ambientali	Inglese TTIMD
4	Movimenti femministi del '900	Inglese Storia
5		Inglese LTE
6	Tecniche e tecnologie di installazione manutenzione e diagnostica	TTIMD TEEA

15. MODULI DI ORIENTAMENTO (CON RIFERIMENTO ALLA SCELTA DEI "CAPOLAVORI" E AI CRITERI DELLA SCELTA)

Le ore di orientamento sono cominciate con la classe terza, durante la quale gli alunni si sono occupati di redigere il capolavoro, l'autovalutazione e ore didattiche orientative, svolgendo tutte le ore propedeutiche. Durante la classe quarta la classe, gli studenti hanno svolto le ore necessarie tra: attività di conferenze con la proiezione del film pantaloni rossi e le ore di educazione finanziaria; attività di orientamento in uscita con la giornata di job speed date e l'incontro con il centro per l'impiego; le visite aziendali presso Enel, Eicma moto e Mecspe (solo per alcuni alunni) ed infine le ore di didattica orientativa con gli incontri con unipi e il lavoro di assistenza agli alunni nella realizzazione del capolavoro.

Infine quest'ultimo anno gli studenti, per quanto riguarda le attività di conferenze hanno svolto l'incontro di preparazione in vista del referendum, l'incontro con i donatori, l'incontro con Lucart e svolgeranno

quello del 22 maggio sulle foibe; per quanto riguarda l'orientamento in uscita la giornata di job speed date e l'incontro con unipi (solo pochi alunni); per quanto riguarda le visite aziendali, la partecipazione al mecspe (cui ha partecipato gran parte della classe) ed infine la didattica orientativa con il corso BLS, l'incontro con il centro per l'impiego e le ore di assistenza per la redazione del capolavoro.

Gli alunni hanno quindi svolto (o lo svolgeranno in data 22 maggio), tutto il monte ore necessario e stanno provvedendo alla redazione del capolavoro in vista delle prove di esame orali.

16. PERCORSI PER DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex. PCTO)

Le attività di PCTO (oggi FLS) sono state articolate e diversificate. Si riportano di seguito quelle che hanno coinvolto la maggioranza o la totalità degli studenti, o che risultano particolarmente significative per impegno e durata. Per i percorsi individuali si rimanda ai profili dei singoli studenti.

Tutti gli studenti hanno completato la formazione generale e specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (8 ore).

Tra le attività principali:

- laboratori di potenziamento nell'area tecnico-scientifica di indirizzo;
- lezione di educazione finanziaria rivolta all'intera classe;
- visite al Museo Piaggio e a T. Racing (alcuni studenti);
- presentazione aziendale Lucart (quasi totalità della classe);
- incontri con la prof.ssa Baccelli su comunicazione, partita IVA, life skills, Costituzione, orientamento, autostima e autoefficacia;
- visita alla centrale elettrica di Torrite e alla fiera MEC SPE di Bologna (intera classe);
- attività di orientamento in vista del referendum di marzo 2026;
- partecipazione per due studenti al progetto PCTO "Motorsport and School";
- formazione BLS per tutti gli studenti;
- partecipazione al "Job Speed Date" con aziende del territorio.

Per l'orientamento in uscita, il Consiglio di classe ha aderito alle proposte della funzione strumentale, curando la diffusione di materiali informativi (tramite circolari e tutor orientatore) relativi a università, ITS e altre opportunità formative, incluse attività a distanza.

Il Tutor dell'orientamento della classe è stato il Prof. Fabio Pellegrinotti

17. CONSUNTIVO ATTIVITA' DISCIPLINARI

17.1. Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni

17.1.1. Materia: LTE (Laboratorio tecnologico ed esercitazioni)

17.1.2. Docente: Prof. Nicolò Riccardi-Prof.FabioPellegrinotti

17.1.3. Libri di testo: Manuale del manutentore di Luigi Calligaris,StefanoFava,CarloTomasello,Antonio Pivetta, Hoepli, Anno pubblicazione 2018

17.1.4. Ore di lezione effettuate 150 ore effettuate su un totale di 180(Prof.Pellegrinotti)

Ore di lezione effettuate 150 ore effettuate su un totale di 180(Prof.Riccardi)

17.1.5. Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi Utilizzare un linguaggio tecnico, per comprendere in modo globale e selettivo così da avere capacità sufficienti per la descrizione orale e produrre elaborati-scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni. Conoscere il linguaggio settoriale specifico relativo agli argomenti trattati.

17.1.6. Competenze programmate e non conseguite: Gli studenti hanno mediamente raggiunto le competenze previste; per un gruppo le competenze risultano parzialmente raggiunte e l'esposizione orale è spesso faticosa e settoriale, mentre l'altra parte le competenze sono raggiunte in maniera più che sufficiente soprattutto per quanto riguarda le UDA di ambito Tecnologico-Meccanico/Elettrico.

17.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica:

Competenze di cittadinanza:

- Riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini.
- Imparare ad imparare
- Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.
- Agire in modo responsabile sia in classe che nei laboratori conoscendo e rispettando le regole e/o obblighi dei vari regolamenti
- Progettare: definire progetti con obiettivi realistici.
- Comunicare in maniera efficace usando supporti diversi.
- Individuare collegamenti e relazioni tra eventi e concetti appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

17.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di ed.civica

17.1. 9.PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 Monodisciplinare LTE	
Denominazione (nome uda)	UDA 1: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Leg.2008,Testo Unico)/Monodisciplinare
Periodo di svolgimento	Ottobre e Novembre
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire delle competenze per poter lavorare nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro conoscere cartellonistica specifica e tutti i DPI connessi e utilizzati. • Lessico di settore (anche in lingua inglese). • Differenziare i vari tipi di rischi e infortuni • Segnaletica in laboratorio e nei luoghi di lavoro • Identificare i vari dispositivi di protezione Individuali e sulle macchine operatrici presenti nei vari laboratori. • Saper dare aiuto in condizioni di pericolo • Differenziare i vari tipi di rischi e infortuni 	<p>Saper riconoscere i vari segnali di pericolo nei luoghi di lavoro</p> <p>Leggi e normative riguardanti la sicurezza</p> <p>Elementi essenziali per il primo soccorso</p>

UDA 2 (Monodisciplinare)	
Denominazione (nome uda)	UDA 2: MANUTENZIONE ,METROLOGIA,DISEGNO TECNICO e TOLLERANZE
Periodo di svolgimento	Tutto anno scolastico
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</p> <p>Acquisire competenze riguardo all'uso di strumenti di misura per poter misurare grandezze riguardanti l'attività svolta, sapendo leggere un disegno tecnico nella sua completezza e saper realizzare e interpretare un ciclo di lavoro Assegnato.</p> <p>Conoscere le corrette modalità di Manutenzione ordinaria e straordinaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo della rispondenza del pezzo con strumenti di misura. (Calibro 1/20, micrometro 1/100(interno e esterno), Comparatore, calibri fissi da esterno e interno). Tolleranze, accoppiamenti meccanici(gioco, interferenza, incerto, albero base e Foro base). • Equivalenze, multipli e sottomultipli. • Imparare a usare le conoscenze acquisite per impostare correttamente un'attività manutentiva periodica sul macchinario e/o particolare-componentistica assegnata. • Padroneggiare l'uso di strumenti metrologici-tecnologici con particolare attenzione alla sensibilità, accuratezza, prontezza e precisione di lettura dimensionale di una misura, esercitazioni specifiche sugli accoppiamenti meccanici e sulla manutenzione ordinaria. Corretta lettura e interpretazione di un disegno tecnico. • Utilizzare i principali strumenti di misura e controllo • Riconoscere e definire i principali aspetti di un apparecchiatura • Riconoscere e definire i principali aspetti di una Manutenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di misura,caratteristiche dimensionali(accoppiamenti) e semplici particolari meccanici. Similitudini e differenze tra pezzo eseguito e disegno tecnico. • Tipi di Manutenzione • Principali strumenti di misurazione • Corretta manutenzione in basa al problema-guasto riscontrato • Manutenzione Ordinaria e Straordinaria

UDA 3 (Monodisciplinare)	
Denominazione (nome uda)	UDA 3 LABORATORIO TECNOLOGICO-ESERCITAZIONI PRATICHE-SALDATURA
Periodo di svolgimento	Tutto anno scolastico
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</p> <p>Acquisire competenze riguardo all'uso di strumenti di misura(lettura e comparazione) controllo "qualità" ,collaudo e applicazione tecnico-meccaniche migliorative del particolare meccanico o attrezzatura studiato,Inoltre dovrà acquisire delle competenze per poter lavorare nel laboratorio macchine utensili, conoscenza del corretto utilizzo di tutti i parametri di taglio e rispetto delle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro e infine dovrà saper realizzare una saldatura ad arco elettrico (elettrodo + filo(MIG)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurazioni in laboratorio con calibro 1/20, micrometro,comparatore, goniometro, calcolo conicità' e corretto utilizzo divisore universale. Utilizzo di calibri fissi e saper far riferimento al corretto utilizzo di (cuscinetti, lunette, chiavette, o-ring di tenuta e anelli o fasce elastiche). Realizzazione accoppiamenti e particolari meccanici eseguiti con macchine utensili tradizionali. Operazioni di saldatura e riparazione di parti meccaniche. • Misurare le dimensioni dei pezzi lavorati,individuare il giusto settaggio della macchina attraverso l'uso dei comandi di regolazione. • Organizzare e rappresentare i dati raccolti. • Riconoscere e definire i principali aspetti di un apparecchiatura/attrezzatura • Misurare le dimensioni dei pezzi lavorati,individuare il giusto settaggio della macchina attraverso l'uso dei comandi di regolazione • Organizzare e rappresentare i dati raccolti. • Riconoscere e definire i principali aspetti di un apparecchiatura/attrezzatura • Assemblaggio e valutazione tecnica del prodotto iniziale e finale. • Realizzazione del ciclo di lavorazione e realizzazione disegno dei particolari proposti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di misura,caratteristiche dimensionali(accoppiamenti) e semplici particolari meccanici. • Similitudini e differenze tra pezzo eseguito e disegno tecnico. • Tipi di Manutenzione • Grandezze,unità e strumenti di misura legati alle lavorazioni al tornio • Errori sulle misure

UDA 4 (MONODISCIPLINARE) LTE	
Denominazione (nome uda)	UDA 4: Progetto "Gestione e Manutenzione di un reparto Elettrico-Meccanico"
Periodo di svolgimento	Aprile
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</p> <p>Imparare ad imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma. - Agire in modo responsabile sia in classe che nei laboratori conoscendo e rispettando le regole e/o obblighi dei vari regolamenti - Progettare: definire progetti con obiettivi realistici 	<p>L'alunno deve sviluppare abilità e caratteristiche professionali di base attraverso la realizzazione di manutenzioni ordinarie e/o specifiche, di semplici pezzi meccanici e impianti elettrici, cablaggi e conseguente monitoraggio continuo degli interventi fatti.</p> <p>Prodotto di realtà: Fare esempi/attività laboratoriali Specifiche con le varie discipline coinvolte di situazioni riscontrabili nel mondo del lavoro e relative soluzioni al problema riscontrato.</p> <p>Realizzazione e collaudo del complessivo.L'oggetto comprende in se stesso le lavorazioni meccaniche ed elettriche basilari.L'allievo preparerà una relazione con diagrammi e funzioni sul prodotto e le sue lavorazioni,anche attraverso il supporto informatico.</p>

UDA 5 (Monodisciplinare)	
Denominazione (nome uda)	UDA 5: Impianti industriali e civili
Periodo di svolgimento	Tutto l'anno
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>-Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>- Agire in modo responsabile sia in classe che nei laboratori conoscendo e rispettando le regole e/o obblighi dei vari regolamenti</p> <p>- Progettare: definire progetti con obiettivi realistici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare e interpretare disegni e schemi di dispositivi e impianti di varia natura. • Assemblare componenti elettrici attraverso la lettura di schemi e disegni . • Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni • Norme tecniche di rappresentazione grafica • Schemi logici e funzionali di apparati e impianti. • Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse . • Caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici 	<ul style="list-style-type: none"> • Ripasso Impianti nel residenziale • Disegno di schemi elettrici con CAD elettrico • Avviamento diretto di un M.A.T. • Inversione di marcia di un M.A.T. • Inversione di Marcia Temporizzato di un MAT • Avviamento controllato di MAT • Apparecchiature utilizzate negli impianti industriali • Apparecchi di protezione • Progettazione di impianti industriali con logica cablata • Progettazione di impianti nel residenziale secondo le norme CEI. • Verifiche sugli impianti ed eventuale manutenzione

UDA 6 (Multi disciplinare) LTE+INGLESE+TTIMD+TEEA	
Denominazione (nome uda)	UDA 6: Manutenzione di un reparto Libretto uso e manutenzione (motore elettrico)
Periodo di svolgimento	Aprile
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi</p> <p>Imparare ad imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma. - Agire in modo responsabile sia in classe che nei laboratori conoscendo e rispettando le regole e/o obblighi dei vari regolamenti - Progettare: definire progetti con obiettivi realistici 	<p>Saper descrivere in maniera sintetica e funzionale un libretto uso e manutenzione di un motore elettrico e la manutenzione ordinaria e/o straordinaria che viene fatta durante un anno solare, conoscere i vari layout e check list per fare poi una manutenzione preventiva in un determinato lasso di tempo precedentemente stabilito.</p>

17.2. Lingua e Letteratura italiana

17.2 .1. Materia: Lingua e Letteratura Italiana

17.2.2. Docente: Silvia Crudeli

17.2.3. Libri di testo: A.Roncoroni, M.M. Cappellini, F. Sada *La mia nuova letteratura 3 – Dall'Unità d'Italia a oggi*, C.Signorelli Scuola

17.2.4. Ore di lezione effettuate: 90 ore al 05/05/26

17.2.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Conoscere il contesto storico, culturale ed ideologico dei periodi analizzati.
- Conoscere i rapporti fra letteratura e altre espressioni artistiche/culturali.
- Conoscere gli autori e i testi fondamentali dei periodi analizzati.
- Conoscere l'evoluzione della lingua e letteratura italiana anche in rapporto con le espressioni letterarie europee.

- Conoscere le caratteristiche della produzione letteraria (prosa e poesia) analizzando la produzione dei maggiori esponenti del periodo preso in considerazione.
- Padroneggiare la lingua italiana, comprendendone gli sviluppi e le evoluzioni.
- Orientarsi fra testi ed autori fondamentali.
- Comprendere i rapporti tra poetiche individuali e fenomeni culturali generali e mutamenti storico-culturali.
- Comunicazione nella madre lingua, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del testo poetico ed in prosa.

In generale, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, dimostrando una discreta capacità di comprensione e analisi dei testi. Permangono tuttavia alcune difficoltà nell'utilizzo consapevole degli strumenti fondamentali per l'analisi del testo poetico e in prosa, in particolare nel riconoscimento e nell'interpretazione delle principali figure retoriche e degli aspetti formali più specifici.

17.2.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

///

17.2.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Sono state svolte 3 ore di educazione civica nel primo quadrimestre relative all'argomento "Organi costituzionali e autonomie locali" per poter sviluppare consapevolezza del ruolo delle istituzioni nella vita dei cittadini, distinguere competenze e funzioni dei diversi livelli di governo, riconoscere il principio della separazione dei poteri e il suo ruolo nella democrazia, analizzare il funzionamento delle istituzioni e i rapporti tra i diversi poteri dello Stato, comprendere struttura e funzioni dei principali organi costituzionali dello Stato e il significato e il valore delle autonomie territoriali.

Devono essere svolte 3 ore riguardanti l'argomento "Storia costituzionale dello Stato italiano, europeo e internazionale" e "La Costituzione italiana" nel secondo quadrimestre con lo scopo di comprendere il concetto di Stato nei suoi elementi fondamentali, distinguere le diverse forme di Stato e di governo, cogliendone caratteristiche e differenze, analizzare esempi concreti di sistemi statali, sviluppando capacità di confronto critico, ricostruire le principali tappe dell'evoluzione costituzionale italiana, europea e internazionale, comprendere il legame tra eventi storici e nascita degli ordinamenti giuridici, interpretare fonti storiche e giuridiche, sviluppando capacità di analisi e contestualizzazioni, comprendere struttura e principi fondamentali della Costituzione italiana e applicare i principi costituzionali a situazioni della vita quotidiana.

17.2.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Per il primo quadrimestre sono state svolte delle prove orali con buoni risultati. Saranno da svolgere delle prove scritte nel secondo quadrimestre.

17.2. 9. PROGRAMMA SVOLTO

U.D.A/Modulo n.1: <i>L'età del Positivismo</i>			
PERIODO DI SVOLGIMENTO: [Settembre - Ottobre]			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Lo studente conosce i caratteri fondamentali del pensiero dell'autore e sa collocarli all'interno delle opere analizzate.	<ul style="list-style-type: none"> • Il Positivismo (caratteristiche generali e maggiori esponenti) • Il Naturalismo francese (caratteristiche generali e maggiori esponenti) • Il Verismo (caratteristiche generali e maggiori esponenti) • Giovanni Verga (Vita, opere e poetica) 	<p>Lettura di "Gervaise e l'acquavite" da <i>L'Assommoir</i> di Emile Zola</p> <p>Lettura di "La famiglia Malavoglia" da <i>I Malavoglia</i> di Giovanni Verga</p>	
U.D.A/Modulo n.2: <i>L'età del Decadentismo</i>			
PERIODO DI SVOLGIMENTO: [Novembre - Febbraio]			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Lo studente conosce i caratteri fondamentali del pensiero dell'autore e sa collocarli all'interno delle opere analizzate.	<ul style="list-style-type: none"> • Il Decadentismo (caratteristiche generali e maggiori esponenti) • Il Maledettismo (caratteristiche generali e maggiori esponenti) • Il Simbolismo (caratteristiche generali e maggiori esponenti) • L'Estetismo (caratteristiche generali e maggiori esponenti) • Gabriele D'Annunzio (Vita, opere e poetica) • Giovanni Pascoli (Vita, opere e poetica) 	<p>Lettura di "Corrispondenze" da <i>I fiori del male</i> di Charles Baudelaire</p> <p>Lettura di "L'attesa dell'amante" da <i>Il piacere</i> di Gabriele D'Annunzio</p> <p>Lettura di "Scrivo nell'oscurità" da <i>Il Notturmo</i> di Gabriele D'Annunzio</p> <p>Lettura di "La pioggia nel pineto" da <i>Alcyone</i> di Gabriele D'Annunzio</p> <p>Lettura di "X Agosto", "L'assiuolo" e "Il lampo" da <i>Myrica</i> di Giovanni Pascoli</p> <p>Lettura di "Il gelsomino notturno" da <i>Canti di</i></p>	

		Castelvecchio di Giovanni Pascoli
U.D.A/Modulo n.3: <i>Il primo Novecento e la crisi del Romanzo europeo</i> PERIODO DI SVOLGIMENTO: [Marzo- Aprile]		
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti
Lo studente conosce i caratteri fondamentali del pensiero dell'autore e sa collocarli all'interno delle opere analizzate.	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto culturale del primo Novecento • Il nuovo romanzo europeo • Luigi Pirandello (Vita, opere e poetica) • Italo Svevo (Vita, opere e poetica) • 	<p>Lettura di "Un paradossale lieto fine" da <i>Uno, nessuno e centomila</i> di Luigi Pirandello</p> <p>Lettura "L'ingresso in scena dei sei personaggi" da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> di Luigi Pirandello</p> <p>Lettura di "L'ultima sigaretta" da <i>La coscienza di Zeno</i> di Italo Svevo.</p>
U.D.A/Modulo n.4: <i>Le espressioni letterarie italiane tra i due conflitti mondiali al secondo dopoguerra</i> PERIODO DI SVOLGIMENTO: [Aprile- Maggio- Giugno]		
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti
Lo studente conosce i caratteri fondamentali del pensiero dell'autore e sa collocarli all'interno delle opere analizzate.	<ul style="list-style-type: none"> • Giuseppe Ungaretti (Vita, opere e poetica) • Eugenio Montale (Vita, opere e poetica) 	<p>Lettura di "Il porto sepolto" e "Soldati" da <i>L'Allegria</i> di Giuseppe Ungaretti</p> <p>Lettura di "Non gridate più" da <i>Il dolore</i> di Giuseppe Ungaretti</p> <p>Lettura di "Merigiare pallido e assorto" e "Spesso il male di vivere ho incontrato" da <i>Ossi di seppia</i> di Eugenio Montale</p> <p>Lettura di "Non recidere, forbice, quel volto" da <i>Le occasioni</i> di Eugenio Montale</p> <p>Lettura di "Ho sceso, dandoti il braccio" da <i>Satura</i> di Eugenio Montale</p>

17.3. Lingua straniera – Inglese

17.3.1. Materia: Inglese

17.3.2. Docente: Prof.ssa Sara Santini

17.3.3. Libri di testo:

- A Linsalata, N. Masenga, E. Simoncini It Works! ed. EDISCO

- L. Ferruta, M. Rooney, S. Knipe, World in Progress, Mondadori for Education.

17.3.4. Ore di lezione effettuate al giorno 8 Maggio 2026: 75 , **ancora da svolgere fino al 10 giugno:** 8 ore.

17.3.5. Competenze conseguite

Premessa

Competenze specifiche della disciplina:

Competenza n. 5

(Linee Guida nuovi Prof, Manutenzione e Assistenza Tecnica Allegato A): Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

In particolare:

Utilizzare il lessico specifico di settore per quanto riguarda sistemi, impianti e dispositivi di tipo elettrico e meccanico già affrontati in lingua italiana nelle materie di indirizzo.

Conoscere e saper riferire su alcuni aspetti socio-culturali dei paesi anglofoni, in particolare Regno Unito e USA, soprattutto per quanto riguarda alcuni eventi chiave della storia contemporanea, già trattati anche in lingua italiana.

Essere consapevoli dell'utilità della lingua inglese nei vari contesti sociali e professionali e saper operare alcuni semplici collegamenti tra le diverse discipline, affrontando le stesse tematiche attraverso una prospettiva multidisciplinare.

Il livello di riferimento in uscita è il **B1+**

Commento sulle competenze disciplinari raggiunte:

Gli alunni hanno consolidato il lessico relativo al settore professionale attraverso letture di testi tecnici. Le aree di riferimento sono state: Electric and petrol cars, environmental problems and energy sources/energy production, industrial evolution, automation (PLC, machine tools), motors and engines, safety in the workplace.

Si sono altresì potenziate le abilità di reading/speaking attraverso letture e discussioni su argomenti di civiltà, nello specifico gli argomenti presentati sono stati: Industrial revolutions, Environmental problems, the Suffragettes, civil rights movement in the USA, International Organisations (United Nations).

Si è lavorato su strategie e metodi per rielaborare i contenuti in forma scritta e orale e, in particolare gli alunni hanno prodotto Presentazioni e Mappe.

Per tutti gli argomenti menzionati sono stati utilizzate fonti video o audio autentiche per potenziare le competenze di Listening.

Nella classe si evidenziano tre livelli: un gruppo esiguo di studenti ha raggiunto competenze buone ed è in grado di esprimersi autonomamente in maniera chiara e sufficientemente corretta, mostrando un certo grado di approfondimento degli argomenti trattati, riuscendo ad operare autonomamente anche alcuni collegamenti tra argomenti della stessa disciplina o di altre discipline; gli studenti del secondo gruppo sanno esprimersi in maniera autonoma sui nuclei fondanti degli argomenti trattati e sono in grado di operare alcuni semplici collegamenti se guidati; un terzo gruppo di studenti ha acquisito le conoscenze in maniera parziale e riesce ad esporre i contenuti solo se guidato o con parecchie esitazioni. Gli ultimi due gruppi di studenti, in particolare, riescono ad esporre se guidati e, se interrotti, trovano difficoltà nel riprendere il discorso.

L'esposizione è stata considerata sufficiente nel caso in cui il messaggio sia stato trasmesso, seppure in presenza di alcuni errori formali e esitazioni.

Competenze di cittadinanza:

- Riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini.
- Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.
- Agire in modo responsabile conoscendo i propri ed altrui diritti e rispettando le regole della comunità (raggiunto soltanto da una parte della classe).
- Comunicare in maniera efficace usando supporti diversi.
- Individuare collegamenti e relazioni tra eventi e concetti appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

17.3.6. Competenze programmate e non conseguite:

Non si sono potuti approfondire tutti gli argomenti programmati per le frequenti interruzioni della didattica dovute ad eventi, progetti, festività. Si sono, inoltre, rimodulati i contenuti previsti per il secondo periodo. Non è stato svolto il modulo previsto riguardante: le istituzioni di Regno Unito e USA, il movimento per i diritti civili negli USA, il modulo riguardante la produzione di energia nucleare. Non tutti gli studenti hanno raggiunto il livello in uscita previsto (B1+). Per alcuni studenti il livello in uscita si attesta tra l'A2 e il B1, o A2. La maggior parte degli alunni mostra maggiore autonomia e sicurezza nell'esposizione degli argomenti di inglese tecnico; soltanto alcuni alunni riescono a padroneggiare in maniera completamente soddisfacente gli argomenti di ambito storico-letterario, infatti la maggior parte degli studenti è in grado di riferirne soltanto i concetti di base. La capacità di operare collegamenti tra eventi e concetti della stessa disciplina o di discipline differenti rimane la competenza più difficile da raggiungere per la maggior parte degli studenti. Molti di loro necessitano di essere guidati nell'esposizione e non sono in grado di autocorreggersi o di riprendere il discorso se interrotti frequentemente.

17.3.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

UdA del programma	Competenze
Uda 2 "Electric cars and petrol cars" Uda 5 "Environmental problems, energy sources"	Problemi ambientali e fonti energetiche, (Hydropower, wind power, solar power) , impatto ambientale delle auto a benzina e delle auto elettriche, agenda 2030 Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, ONU
Uda 4: "Industrial revolutions, technological innovations and citizens' rights"	La figura di Alan Turing e la discriminazione basata sull'orientamento sessuale, la sicurezza sul lavoro, i diritti dei lavoratori.
Uda 6 " Il suffragio universale in Italia e i movimenti femministi"	Il movimento delle suffragette nel Regno Unito e negli USA (da svolgere dopo il 15 maggio)

17.3.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

Soltanto una parte della classe ha mostrato sufficiente interesse per i contenuti di ed.civica, intervenendo con domande e apportando contributi personali; alcuni studenti hanno partecipato soltanto se sollecitati e hanno mostrato un interesse finalizzato soltanto alla valutazione finale, in prossimità delle verifiche. Nonostante i concetti base degli argomenti trattati siano stati acquisiti dalla quasi totalità della classe, l'esposizione risulta per molti studenti difficoltosa e necessita di essere guidata, soprattutto per gli argomenti di ambito storico e non attinenti alla parte tecnica settoriale.

17.3. 9. PROGRAMMA SVOLTO

UDA N.1 MONODISCIPLINARE	
Denominazione (nome uda)	TRAINING FOR INVALSI
Periodo di svolgimento	Settembre 2025 – Marzo 2026
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di comprendere testi scritti di livello B1 e B1+ e di svolgere prove di vero/falso, scelta multipla, domande aperte, matching, fill the gaps. • Essere in grado di comprendere testi orali di livello B1 e B1+ e di svolgere prove di vero/falso, scelta multipla, domande aperte, matching, fill the gaps. 	<p>18. Reading: tipologie previste dalle prove INVALSI. Livello B1, B1+, B2 (per un gruppo)</p> <p>19. Listening: tipologie previste dalle prove INVALSI. Livello B1, B1+, B2 (per un gruppo)</p>

UDA N. 2 – MONODISCIPLINARE valida anche per l'insegnamento di ed.civica	
Denominazione (nome uda)	ELECTRIC CARS VS PETROL CARS: ESSAY WRITING
Periodo di svolgimento	Ottobre 2025 – Dicembre 2026
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Conoscere i principali vantaggi e svantaggi dei due tipi di auto, soprattutto in relazione al loro impatto ambientale e alle loro caratteristiche tecniche ed esprimere la propria opinione, in forma orale e in forma scritta.</p> <p>Essere in grado di scrivere un breve tema argomentativo su argomenti affrontati in classe, conoscere la struttura del tema argomentativo e la fraseologia da adottare, soprattutto le parole di collegamento (linkers).</p> <p>Prodotto autentico: immaginando di dover scrivere un articolo per una rivista, gli studenti hanno scritto un saggio (essay) di circa 200-250 parole, rispondendo a una di queste tre opzioni: 1) rispondere ad una domanda/questione specifica sul tema auto elettriche/auto a benzina ; 2) scegliere un tipo di auto e presentarlo come l'opzione migliore, spiegandone il perché; 3) presentare i pro e i contro dei due tipi di auto. Il saggio è stato svolto in classe, con l'utilizzo di dizionari cartacei e degli appunti presi in classe sull'argomento, i ragazzi hanno potuto avvalersi dell'aiuto dell'insegnante durante la stesura.</p> <p>I focus del compito erano: l'esposizione coerente ed organizzata dell'argomento, presentare la propria tesi dimostrando di aver compreso l'argomento dando un'opinione personale, utilizzare in maniera adeguata i linkers testuali, rispettando la struttura del saggio. Gli studenti sono stati in grado di svolgere il compito sotto la guida dell'insegnante e consultando gli appunti.</p> <p>Si è anche chiesto di esporre oralmente i pro e i contro di ognuna delle due auto, presentando il proprio punto di vista su quale sia l'opzione migliore.</p> <p>Tutti gli studenti hanno esposto oralmente le caratteristiche dei veicoli elettrici e dei veicoli a benzina, esponendone pro e contro e argomentando le proprie opinioni.</p>	<p>Petrol cars : main technical characteristics and environmental impact, advantages and disadvantages.</p> <p>Electric cars and hybrid cars : main technical characteristics and environmental impact, advantages and disadvantages.</p> <p>Egines: the 4 stroke engine, components, functions.</p> <p>Electric motors: components and functions, AC/DC motors, brushed, brushless motors, synchronous, asynchronous motors.</p> <p>Writing an opinion essay / a pros and cons essay : structure, phraseology, linkers.</p>

UDA N. 3 - TRASVERSALE CON LTE, TTIMD, TEEA, MATEMATICA	
Denominazione (nome uda)	MANUTENZIONE DALLA TEORIA ALLA PRATICA
Periodo di svolgimento	3 fasi: - Ottobre 2025 (parte relativa alla propria esperienza di lavoro) - Gennaio 2026 (la parte relativa alla manutenzione dell'auto a benzina) - Aprile 2026 (la parte relativa al libretto di manutenzione del motore elettrico)
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Conoscere e saper descrivere in maniera semplice le parti principali del motore elettrico, saperne brevemente esporre la funzione.</p> <p>Conoscere e saper brevemente riferire quali sono le diverse tipologie di motore elettrico (distinzione motore AC e DC).</p> <p>Acquisire il lessico specifico relativo alla manutenzione del motore elettrico.</p> <p>Conoscere e saper esprimere le principali procedure per la manutenzione di motori elettrici.</p> <p>Conoscere e saper descrivere brevemente le parti principali del motore a benzina, saper descrivere in maniera semplice le quattro fasi. Conoscere e saper riferire la differenza tra il motore a benzina e il motore diesel.</p> <p>Conoscere, comprendere e saper esprimere i rischi legati al lavoro del manutentore e le principali misure di sicurezza (DPI, cartellonistica, comportamenti da tenere e da evitare), riferendosi anche alla propria esperienza personale.</p> <p>Comprendere istruzioni per la manutenzione di un impianto, nello specifico, di un motore elettrico, da un manuale per la manutenzione in lingua inglese.</p> <p>Conoscere e saper riferire le caratteristiche dei diversi tipi di manutenzione ed illustrarne vantaggi e svantaggi</p> <p>Compito di realtà (ottobre): Immaginare di dover sostenere un colloquio di lavoro e esporre le proprie competenze nell'ambito della manutenzione di tipo elettrico e meccanico, parlare delle proprie competenze tecniche e interpersonali, parlare della propria esperienza di lavoro e di stage pregressa.</p>	<p>Revision from last year: the job interview, work experience, personal skills.</p> <p>Ripasso: electric motors, engines, Work safety: PPE and correct behaviours when doing maintenance.</p> <p>Types of maintenance: ordinary maintenance, extraordinary maintenance, advantages and disadvantages, pros and cons.</p>

UDA N. 3 - TRASVERSALE CON LTE, TTIMD, TEEA, MATEMATICA

Web Search and Presentation, compito di realtà (gennaio):

Gli studenti hanno osservato un piano di manutenzione in lingua inglese. Poi, divisi in coppie, hanno poi scelto 5 componenti dell'auto a benzina e hanno prodotto un piano di manutenzione (descrittivo e poi riportato sintenticamente in tabella) riferito ai componenti scelti. Gli studenti in coppia hanno poi esposto il lavoro oralmente.

Compito di realtà (aprile):

Tradurre alcune parti di un libretto di manutenzione, in lingua inglese, di un motore elettrico asincrono trifase, analizzare alcuni aspetti specifici della manutenzione del motore elettrico e saperli esporre, anche facendo riferimento agli aspetti di sicurezza sul lavoro. (Questo compito di realtà fa parte di un compito di realtà con le materie TEEA, LTE, TTIMD).

UDA N.4 TRASVERSALE CON STORIA, ITALIANO, TMA , TTIMD, LTE	
Alcune parti sono valide anche per il percorso di ed.civica	
Denominazione (nome uda)	INDUSTRIAL REVOLUTIONS, TECHNOLOGICAL INNOVATIONS AND CITIZENS' RIGHTS
Periodo di svolgimento	Gennaio 2026 – aprile 2026
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Conoscere e saper esprimere il periodo storico, il luogo, le cause, le invenzioni e i cambiamenti economici e sociali delle 4 rivoluzioni industriali, almeno nei loro punti fondamentali.</p> <p>Conoscere la struttura del motore a benzina/diesel, saper spiegare quali sono i suoi componenti e le loro funzioni, saper spiegare brevemente i quattro tempi del motore a combustione interna.</p> <p>Conoscere i componenti principali del tornio, spiegare la loro funzione, riferendosi anche alla propria esperienza personale e alla sicurezza sul lavoro.</p> <p>Essere consapevoli di alcuni diritti fondamentali del lavoratore e saper riferire in maniera semplice come è cambiata la condizione del lavoratore dalla prima rivoluzione industriale ad ora.</p> <p>Conoscere le principali figure storiche di riferimento delle quattro rivoluzioni industriali: Ford, Edison, Tesla e saperne parlare brevemente.</p> <p>Conoscere il concetto di automazione e saper fare esempi pratici di sistemi automatizzati per spiegarlo.</p> <p>Saper riferire i vantaggi e gli svantaggi dell'automazione, con frasi semplici.</p> <p>Conoscere il contesto in cui è stata sviluppata la macchina di Turing, saperne parlare brevemente.</p> <p>Conoscere la storia personale di Turing e saperne parlare operando semplici confronti con i diritti civili oggi.</p> <p>Conoscere, comprendere e saper esprimere i rischi legati al lavoro del manutentore e le principali misure di sicurezza (DPI, cartellonistica, comportamenti da tenere e da evitare), riferendosi anche alla propria esperienza personale.</p>	<p>The first industrial revolution: place, period, inventions, changes, positive and negative aspects.</p> <p>The second industrial revolution: place, period, inventions, main inventors, changes, positive and negative aspects. Ford and the assembly line, mass production, alienation. Edison, Tesla and the battle of currents.</p> <p>Workers' conditions and rights (cenni). (<u>valido anche per ed.civica</u>)</p> <p>Safety in the workplace in the past and now. Safety measures to adopt when working (PPE), safety equipment on machine tools. (<u>valido anche per ed.civica</u>)</p> <p>The third industrial revolution: place, period, inventions, automation and its applications, pros and cons of automation. Alan Turing .</p> <p>The PLC: components, uses, how it works.</p> <p>Machine tools: the lathe, milling machine (cenni), pillar drill (cenni), CAD/CAM technology, CNC technology, machining operations, the manual lathe, the CNC lathe (components, operations).</p> <p>Alan Turing and the invention of Colossus</p> <p>Alan Turing and civil rights (<u>valido anche per ed.civica</u>)</p> <p>The fourth industrial revolution: internet and the cloud</p>

UDA N. 5 – MONODISCIPLINARE valida anche per l'insegnamento di ed.civica	
Denominazione (nome uda)	ENVIRONMENTAL PROBLEMS, ENERGY SOURCES AND ENERGY PRODUCTION
Periodo di svolgimento	Maggio 2026
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Conoscere e saper esporre i principali problemi ambientali, cause, effetti e possibili soluzioni, esprimere la propria opinione anche in relazione alla propria esperienza personale.</p> <p>Conoscere e classificare i principali tipi di fonti energetiche, i loro lati positivi e negativi soprattutto in relazione all'impatto sul pianeta, la produzione di energia elettrica in base alle diverse fonti energetiche. Esprimere questi concetti utilizzando alcuni connettori anche se in presenza di lievi errori formali.</p>	<p>The main environmental problems: causes, effects, possible solutions.</p> <p>Renewable vs non-renewable energy sources: classification, characteristics, pros and cons (environmental impact)</p> <p>Hydroelectric power: characteristics, hydroelectric power plants and electricity production and distribution, pros and cons.</p> <p>Wind power: characteristics, wind propellers, and electricity production and distribution, pros and cons.</p> <p>Solar power: characteristics, solar panels, photovoltaic cells, electricity production and distribution, pros and cons.</p> <p>Nuclear energy: pros and cons. The treaty of non-proliferation of nuclear weapons.</p>

UDA N. 6 - MULTIDISCIPLINARE CON STORIA valida anche per l'insegnamento di ed.civica	
Denominazione (nome uda)	IL SUFFRAGIO UNIVERSALE IN ITALIA E I MOVIMENTI FEMMINISTI
Periodo di svolgimento	Maggio 2026 (da svolgere dopo il 15 maggio)
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Conoscere le caratteristiche principali del movimento delle suffragette e le esponenti più importanti.</p> <p>Compito autentico: Esposizione orale. Ad ogni studente è stato fornito un poster di propaganda pro o contro il movimento delle suffragette; ha dovuto riconoscere se il poster era in favore o contro il movimento, descriverne le caratteristiche principali, menzionando anche i significati simbolici a livello iconografico (rappresentazione della donna, utilizzo dei colori), a partire da questo ogni studente ha poi parlato del movimento in generale, spiegandone gli episodi, le tappe e i personaggi più significativi.</p>	<p>Focus on the suffragettes movement</p>

17.4. Matematica

17.4 .1. Materia: Matematica

17.4.2. Docente: Prof.ssa Ferrazzano Samanta

17.4.3. Libri di testo: Colori della Matematica – Leonardo Sasso Ilaria Fragni, Edizione PETRINI

17.4.4. Ore di lezione effettuate al 15 Maggio 2023: circa 80

17.4.5. Competenze conseguite

Competenze specifiche della disciplina:Competenza n. 12 (Linee Guida nuovi Prof, Manutenzione e Assistenza Tecnica Allegato A).Utilizzare in modo flessibile i concetti e i fondamentali strumenti dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.In particolare:

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Commento sulle competenze disciplinari raggiunte:

Nella classe si evidenziano due livelli: un primo gruppo ha raggiunto le competenze descritte in modo discreto ed è in grado di muoversi in tali ambiti con una certa sicurezza e autonomia; nel secondo gruppo gli alunni hanno raggiunto le competenze solo in modo parziale, con un basso grado di autonomia e quindi solo se guidati riescono ad eseguire i compiti richiesti.

Competenze di cittadinanza:

- Riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini.
- Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.
- Agire in modo responsabile conoscendo i propri ed altrui diritti e rispettando le regole della comunità.
- Comunicare in maniera efficace usando supporti diversi.
- Individuare collegamenti e relazioni tra eventi e concetti appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

17.4.6. Competenze programmate e non conseguite:

Le competenze relative all'aspetto teorico della statistica e probabilità sono rimaste molto superficiali e concentrate su esempi semplici, senza andare in profondità degli argomenti, per le difficoltà presentate dagli alunni.

Le competenze relative all'aspetto teorico dei limiti e delle derivate non sono state conseguite a causa delle difficoltà di astrazione degli alunni. Per tali motivi è stato privilegiato l'aspetto pratico degli argomenti trattati, semplificando gli aspetti puramente teorici e la terminologia specifica.

17.4.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

17.4.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non contribuisce all'insegnamento di educazione civica

17.4. 9. PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 Matematica	
Numero UDA	1
Denominazione	STATISTICA E PROBABILITA'
Contesto/Tema	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati.
Compito autentico	Analisi statistica di fenomeni collettivi e calcolo della probabilità di eventi.
Competenze mirate	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.
Competenze trasversali	Sviluppare senso critico e capacità di problem solving.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. • Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione. • Costruire grafici che rappresentano dati e la loro distribuzione di frequenze. • Calcolare la probabilità di un evento • Calcolare la probabilità dell'evento contrario, dell'unione e dell'intersezione di due eventi dati. • Stabilire se due eventi sono incompatibili o indipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dati, loro organizzazione e rappresentazione. • Distribuzione delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche • Valori medi e misure di variabilità. • Definizione di probabilità. • Teoremi sulla probabilità dell'evento contrario, dell'unione e dell'intersezione di eventi. • Probabilità condizionata • Concetti di incompatibilità e di indipendenza fra eventi.
Utenti destinatari	Classe 5AP Manutenzione ed assistenza tecnica
Prerequisiti	Nozioni base di calcolo letterale e di calcolo fra frazioni.
Fase di applicazione	Introduzione dell'argomento facendo richiami alle loro conoscenze e a situazioni reali Sviluppo dei contenuti e svolgimento esercitazioni Prova di verifica Discussione sui risultati ottenuti

Tempi/Luoghi	Primo periodo: da Settembre a Ottobre Attività in aula
Metodologia	Lezioni interattive e partecipate
Risorse umane • interne	Docente di matematica
Strumenti	Libro, lavagna multimediale, schemi proposti dall'insegnante
Verifica	Formativa: Correzione individualizzata di esercizi. Correzione di esercizi alla lavagna. Correzione del quaderno degli esercizi.
Valutazione	Sommativa: Prove scritte tradizionali e prove strutturate e semistrutturate. Esercitazioni in gruppo e individuali. Interrogazioni orali e alla lavagna se necessarie.

UDA 2 Matematica	
Numero UDA	2
Denominazione	EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO E DI GRADO SUPERIORE AL SECONDO E FRAZIONARIE
Contesto/Tema	Risoluzione di equazioni e disequazioni di differente complessità
Prodotti/Compito autentico	Saper risolvere equazioni, disequazioni e sistemi di disequazioni di secondo grado e di grado superiore al secondo.
Competenze mirate	Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare: Comprendere, Rappresentare • Collaborare e Partecipare • Risolvere problemi
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere un'equazione di secondo grado. • Risolvere disequazioni di secondo grado e saperle interpretare graficamente. • Risolvere disequazioni di second grado frazionarie. • Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo. • Risolvere sistemi di disequazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di secondo grado. • La parabola nel piano cartesiano. • Sistemi di secondo grado. • Disequazioni di secondo grado. • Disequazioni frazionarie. • Disequazioni di grado superiore al secondo. • Sistemi di disequazioni.

Utenti destinatari	Classe 5AP Manutenzione e Assistenza Tecnica
Prerequisiti	Saper risolvere equazioni di primo e secondo grado; disequazioni di primo grado.
Fasi di applicazione	Introduzione argomento. Presentazione di problemi con lo scopo di coinvolgere e stimolare l'intervento da parte degli alunni. Esercitazioni Lavori in gruppi. Prova scritta di verifica. Confronto e discussione sui risultati.
Tempi/Luoghi	Primo periodo: da Ottobre a Novembre Attività in aula
Metodologia	Lezione interattiva o partecipata con richiami alle lezioni precedenti. Lezione frontale con la trattazione dei contenuti. Lavoro di gruppo. Problem solving.
Risorse umane • interne	Docente di matematica
Strumenti	Libri di testo in formato cartaceo e digitale, LIM, PC
Verifica	Formativa: Correzione individualizzata di esercizi.
Valutazione	Correzione di esercizi alla lavagna. Correzione del quaderno degli esercizi. Sommativa: Prove scritte tradizionali e prove strutturate e semistrutturate. Esercitazioni in gruppo e individuali. Interrogazioni orali e alla lavagna se necessarie.

UDA 3 Matematica	
Numero UDA	3
Denominazione	STUDIO DI FUNZIONE: DOMINIO, INTERSEZIONE CON ASSI CARTESIANI E SEGNO
Contesto/Tema	Studio di una funzione razionale: generalità
Prodotti/Compito autentico	Sapere analizzare una funzione razionale, individuandone dominio, intersezione con assi cartesiani e segno.
Competenze mirate	Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare. • Comunicare: Comprendere, Rappresentare. • Collaborare e Partecipare. • Risolvere problemi. • Individuare collegamenti e relazioni. • Acquisire ed interpretare informazioni. 	
Abilità	Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare e rappresentare graficamente il dominio di una funzione, le eventuali simmetrie, i punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. • Studiare e rappresentare graficamente il segno di una funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dominio di una funzione. • Simmetria di una funzione. • Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani. • Il segno di una funzione. 	
Utenti destinatari	Classe 5AP Manutenzione e Assistenza Tecnica	
Prerequisiti	Riconoscere una funzione, sapere risolvere un'equazione e disequazione di primo e di secondo grado.	
Fasi di applicazione	<p>Introduzione argomento. Presentazione di problemi con lo scopo di coinvolgere e stimolare l'intervento da parte degli alunni. Esercitazioni Lavori in gruppi. Prova scritta di verifica. Relazione degli studenti. Confronto e discussione sui risultati.</p>	
Tempi/Luoghi	Secondo periodo: da Novembre a Dicembre. Attività in aula.	
Metodologia	<p>Lezione interattiva o partecipata con richiami alle lezioni precedenti. Lezione frontale con la trattazione dei contenuti. Lavoro di gruppo. Problem solving.</p>	
Risorse umane <ul style="list-style-type: none">• interne	Docente di matematica	
Strumenti	Libri di testo in formato cartaceo e digitale, LIM, PC	
Verifica Valutazione	<p>Formativa: Correzione individualizzata di esercizi. Correzione di esercizi alla lavagna. Correzione del quaderno degli esercizi.</p> <p>Sommativa:</p>	

	Prove scritte tradizionali e prove strutturate e semistrutturate. Esercitazioni in gruppo e individuali. Interrogazioni orali e alla lavagna se necessarie.
--	---

UDA 4 Matematica	
Numero UDA	4
Denominazione	STUDIO DI FUNZIONE: LIMITI E DERIVATE
Contesto/Tema	Studio di una funzione razionale, calcolo differenziale.
Compito autentico	Sapere analizzare una funzione razionale, individuandone limiti e derivate. Saper costruire il grafico di una funzione sul piano cartesiano.
Competenze mirate	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione. • Acquisizione e utilizzo dei termini fondamentali del linguaggio matematico. • Comprendere il significato semantico rappresentato da una formula o da un enunciato, tenendo presente la generalità delle lettere utilizzate. • Comprendere che la dimostrazione di un teorema garantisce la generalizzazione e l'utilizzo del teorema nel caso particolare.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere con gradualità sempre più approfondita e consapevole quanto viene proposto. • Sviluppare capacità di problem solving. • Saper interpretare un problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua risoluzione.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Classificare una funzione • Saper interpretare il grafico di una funzione • Calcolare limiti • Stabilire la continuità di una funzione ed individuare le eventuali tipologie di discontinuità. • Individuare gli asintoti di una funzione e trovarne l'equazione. • Calcolare la derivata della funzione. • Determinare punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione. • Studiare e rappresentare il grafico di una funzione e risolvere problemi di massimo e minimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni e loro generalità • Grafico di una funzione. • Concetti di limite. • Funzioni continue e loro proprietà. • Punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione. • Concetto di derivata e suo significato geometrico. • Punti di massimo e punti di minimo relativi e assoluti, punti di flesso
Utenti destinatari	Classe 5AP Manutenzione ed assistenza tecnica

Prerequisiti	Conoscenze di base (riprese nella UDA n. 1) sulla risoluzione delle equazioni e disequazioni
Fase di applicazione	Introduzione dell'argomento facendo richiami alle loro conoscenze e a situazioni reali. Sviluppo dei contenuti e svolgimento di esercitazioni. Prova di verifica. Discussione sui risultati ottenuti.
Tempi/Spazi	Secondo periodo: da Gennaio a Giugno Attività in aula
Metodologia	Lezione interattiva e partecipata
Risorse umane interne	Docente di matematica
Strumenti	Libro, lavagna multimediale, schemi proposti dall'insegnante
Verifica	Formativa: Correzione individualizzata di esercizi. Correzione di esercizi alla lavagna. Correzione del quaderno degli esercizi.
Valutazione	Sommativa: Prove scritte tradizionali e prove strutturate e semistrutturate. Esercitazioni in gruppo e individuali. Interrogazioni orali e alla lavagna se necessarie.

17.5. Religione

17.5.1. Materia: IRC

17.5 .2. Docente: Francesca Festa

17.5 .3. Libri di testo: Solinas Luigi, *Vita Davanti a Noi (LA)* - con nulla osta della CEI, SEI

17.5 .4. Ore di lezione effettuate (al 15 maggio): 32 ore

17.5 .5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Aiutare i ragazzi a conoscere se stessi
- Orientare i ragazzi nella scelta del percorso da intraprendere nel futuro
- Sviluppare competenze decisionali consapevoli
- Acquisire conoscenze di base sulla filosofia dell'essere
- Acquisire conoscenze di base sul contesto storico moderno
- Acquisire conoscenze di base sui principali filosofi moderni

- Saper distinguere le principali correnti di pensiero
- Saper utilizzare tecniche di problem solving in situazioni lavorative
- Saper collocare nel tempo i principali avvenimenti storici
- Migliorare le capacità di comunicazione scritta e orale
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra

17.5 .6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

- Conoscenza dei concetti fondamentali di dell'essere umano come essere psicologico
- Conoscenza dei concetti fondamentali di facoltà sensibile e facoltà intellettuale
- Conoscenze dei concetti fondamentali tra il bene e il male
- Ruolo della Chiesa nel contesto della storia moderna
- Conoscenza del contesto storico in cui si svolgono gli avvenimenti dell'industrializzazione, guerre mondiali
- Conoscenza dei protagonisti della filosofia moderna
- Conoscenza delle principali ideologie moderne
- Conoscere quale fu la risposta della Chiesa

17.5 .7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

17.5 .8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

17.5 . 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICA	OBIETTIVI DISCIPLINARI	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO
<p><i>Settembre- Febbraio</i></p> <p>Capire la società: da Weber ai problemi del mondo contemporaneo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di società e analizzare il rapporto tra individuo e comunità, riconoscendo l'importanza delle relazioni sociali nella vita quotidiana. • Conoscere e distinguere i livelli di analisi sociologica (micro, meso e macro), applicandoli allo studio di situazioni sociali concrete. 	<ul style="list-style-type: none"> • CENNI • SUFFICIENTE • BUONO • DISTINTO • OTTIMO

	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere il pensiero di Max Weber, in particolare il concetto di azione sociale, le forme di razionalità e il ruolo dei valori nelle scelte individuali.• Analizzare il processo di razionalizzazione della modernità, riconoscendo i cambiamenti che ha prodotto nelle società contemporanee.• Riconoscere il ruolo delle principali istituzioni sociali (famiglia, scuola, economia, religione) e comprenderne le funzioni all'interno della società.• Individuare e analizzare i principali problemi sociali contemporanei, come disoccupazione, emarginazione, razzismo, crisi dei valori, uso dei social media, inquinamento e disuguaglianza economica.• Comprendere il ruolo attivo dell'individuo nella costruzione della società, riconoscendo l'importanza della partecipazione sociale e della responsabilità personale.• Sviluppare consapevolezza etica e civile, riflettendo sulle proprie responsabilità di fronte ai problemi del	
--	---	--

	<p>mondo attuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il linguaggio specifico della sociologia, applicando correttamente i principali concetti e termini disciplinari. • Sviluppare capacità di analisi critica, collegando le conoscenze sociologiche alla realtà sociale contemporanea. 	
<p><i>Aprile-Giugno</i></p> <p>Dal secolo delle guerre al mondo globale: comprendere il passato per costruire il futuro</p>	<p>Comprendere le cause, lo svolgimento e le conseguenze delle due guerre mondiali, riconoscendo il loro impatto politico, sociale ed economico sulla storia del Novecento.</p> <p>Analizzare la nascita e le caratteristiche dei regimi totalitari, individuando i fattori che portarono alla crisi delle democrazie nel XX secolo.</p> <p>Conoscere e comprendere il significato storico dell'Olocausto, riflettendo sulle violazioni dei diritti umani e sulle conseguenze morali e civili di tali eventi.</p> <p>Comprendere il ruolo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e il valore della Dichiarazione universale dei diritti umani, riconoscendone l'importanza per la tutela dei diritti fondamentali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • CENNI • SUFFICIENTE • BUONO • DISTINTO • OTTIMO

	<p>Analizzare le dinamiche della Guerra fredda, comprendendo i nuovi equilibri geopolitici mondiali del secondo dopoguerra.</p> <p>Comprendere il passaggio dalla società industriale alla società dell'informazione, individuando i cambiamenti economici, tecnologici e sociali più rilevanti.</p> <p>Individuare e analizzare i principali conflitti e crisi del mondo contemporaneo, con particolare attenzione alle problematiche ambientali, migratorie, economiche e tecnologiche.</p> <p>Riconoscere le analogie tra i problemi del Novecento e quelli del XXI secolo, sviluppando la capacità di collegare eventi storici passati alla realtà attuale.</p> <p>Comprendere il ruolo attivo del cittadino nella società democratica, riconoscendo l'importanza della partecipazione civile e del rispetto dei diritti umani.</p> <p>Sviluppare senso critico e responsabilità etica, promuovendo atteggiamenti orientati alla costruzione della pace e alla convivenza</p>	
--	---	--

	<p>civile.</p> <p>Utilizzare il linguaggio storico specifico, collocando eventi e processi nel tempo e nello spazio e stabilendo relazioni di causa ed effetto.</p>	
--	---	--

17.6. Scienze motorie sportive

17.6 .1. Materia: Scienze Motorie e Sportive

17.6.2. Docente: Prof. Fabbri Veronica

17.6.3. Libri di testo: “Tempo di sport”

17.6.4. Ore di lezione effettuate: 67 ore

17.6.5. Obiettivi disciplinari conseguiti: gioco della pallacanestro (fondamentali, regole e ruoli); gioco della pallavolo (fondamentali, regole e ruoli); calcio a 5 (fondamentali, regole e ruoli). Protocollo BLS-D per laici e disostruzione delle vie aeree; sviluppo capacità condizionali: forza, resistenza, velocità.

17.6.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

17.6.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l’insegnamento trasversale di Educazione civica:

17.6.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica: -

17.6. 9. PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI DISCIPLINARI		
UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/ PLURIDISCIPLINARI)	LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (OTTIMO, BUONO, DISCRETO, SUFF, SOLO CENNI)	MESE

U.D.A. 1: Il corpo umano-Apparato cardiocircolatorio	Discreto	Novembre - Dicembre
U.D.A. 2: Sport e giochi di squadra e individuali. Atletica leggera, pallavolo, calcio a 5, tennis e pallacanestro.	Ottimo	Da Settembre a Maggio
U.D.A. 3: Capacità motorie. Sviluppo capacità condizionali: forza, resistenza, velocità. Sviluppo capacità coordinative e mobilità articolare	Buono	Da Settembre a Maggio

17.7. Storia

17.7.1. Materia: Storia

17.7.2. Docente: Silvia Crudeli

17.7.3. Libri di testo:

G. De Vecchi, G. Giovannetti La nostra avventura 2 – L'età dell'industria e degli stati nazionali – Edizione Verde, Bruno Mondadori

G. De Vecchi, G. Giovannetti La nostra avventura 3 – Il Novecento e la globalizzazione – Edizione Verde, Bruno Mondadori

17.7.4. Ore di lezione effettuate: 55 ore al 05/05/26

17.7.5. Obiettivi disciplinari conseguiti:

- Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia.
- Conoscere i principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano.
- Conoscere i principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture.
- Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea.
- Conoscere i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio.
- Conoscere le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica.
- Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.

- Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio, le sue caratteristiche geo-morfologiche e le sue trasformazioni nel tempo.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.
- Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, utilizzando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione.
- Impadronirsi del lessico storico delle epoche trattate.

In generale, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, dimostrando globalmente una discreta capacità di comprensione e analisi critica degli eventi storici trattati mettendo in relazione tra loro i contenuti disciplinari ed interdisciplinari. Permangono tuttavia alcune difficoltà nell'utilizzo consapevole del lessico specifico della disciplina.

17.7.6. Obiettivi programmati e non conseguiti:

///

17.7.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Sono da svolgere 3 ore nel secondo quadrimestre sull'argomento "Le principali organizzazioni internazionali" con lo scopo di conoscere il ruolo e le funzioni delle principali organizzazioni internazionali (es. ONU, UE) e sviluppare consapevolezza del proprio ruolo di cittadino in un contesto nazionale e globale.

Sono da svolgere insieme alla docente di inglese 3 ore nel secondo quadrimestre sull'argomento "Movimenti femministi del Novecento" con lo scopo di comprendere le principali rivendicazioni e conquiste dei movimenti femministi del Novecento, analizzare il ruolo storico e sociale delle donne nei diversi contesti, sviluppare sensibilità critica rispetto ai temi della parità di genere e dei diritti e collegare le conquiste del passato alle sfide attuali.

17.7.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Saranno da svolgere delle prove scritte nel secondo quadrimestre.

17.7.9. PROGRAMMA SVOLTO

U.D.A/Modulo n.1: <i>La civiltà dell'Europa borghese</i>			
PERIODO DI SVOLGIMENTO: [Settembre - Novembre]			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Individuare le principali caratteristiche e trasformazioni del periodo preso in esame.	<ul style="list-style-type: none"> • L'Italia post-unitaria • La seconda rivoluzione industriale • La società di massa e la belle époque 		

	<ul style="list-style-type: none"> • L'imperialismo 		
--	--	--	--

U.D.A/Modulo n.2: I conflitti del primo Novecento			
PERIODO DI SVOLGIMENTO: [Novembre - Gennaio]			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Individuare le principali caratteristiche e trasformazioni del periodo preso in esame.	<ul style="list-style-type: none"> • La situazione europea prima dello scoppio della Grande guerra • La Prima guerra mondiale • La Rivoluzione russa 		

U.D.A/Modulo n.3: La crisi della civiltà occidentale e la nascita dei totalitarismi			
PERIODO DI SVOLGIMENTO: [Febbraio- Marzo]			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Individuare le principali caratteristiche e trasformazioni del periodo preso in esame.	<ul style="list-style-type: none"> • Il regime fascista • La crisi del '29 e il New Deal • Il regime nazista 		

U.D.A/Modulo n.4: Nuovi conflitti			
PERIODO DI SVOLGIMENTO: [Aprile - Giugno]			
Obiettivi minimi	Contenuti principali da svolgere	Eventuali approfondimenti	
Lo studente conosce i caratteri fondamentali del pensiero dell'autore e sa collocarli all'interno delle opere analizzate.	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra civile spagnola • La Seconda guerra mondiale • La Guerra fredda 		

17.8. Tecnologia Meccanica e Applicazioni

17.8.1. Materia: TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

17.8.2. Docente: Prof. LUCIANO ANGELINI e Prof.essa VERA RITA PRIVITERA

17.8.3. Libri di testo

Nuove Tecnologie Meccaniche e Applicazioni/2" Luigi Caligaris, Stefano Fava, Carlo Tomasello e Antonio Pivetta - Editrice Hoepli

Nuove Tecnologie Meccaniche e Applicazioni/3" Luigi Caligaris, Stefano Fava, Carlo Tomasello e Antonio Pivetta - Editrice Hoepli

Appunti forniti dal docente

17.8.4. Ore di lezione effettuate: 90 al 15/05, che dovrebbero salire a 101 a fine a.s..

17.8.5. Competenze conseguite

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi Utilizzare un linguaggio tecnico, per comprendere in modo globale e selettivo così da avere capacità sufficienti per la descrizione orale e produrre elaborati-scritti chiari e lineari, per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici di routine e anche più generali e partecipare a conversazioni. Conoscere il linguaggio settoriale specifico relativo agli argomenti trattati.

Gli studenti hanno mediamente raggiunto le competenze previste, ma l'esposizione orale risulta faticosa per gran parte degli studenti, in particolare nell'uso di un linguaggio tecnico-tecnologico adeguato e corretto.

17.8.6. Competenze programmate e non conseguite: -----

17.8.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l' insegnamento trasversale di Educazione civica: la disciplina non ha contribuito all'insegnamento di educazione civica.

17.8.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l' insegnamento trasversale di Educazione civica (come sopra)

17.8.9. PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 - MONODISCIPLINARE	
Denominazione	Programmazione e Organizzazione Aziendale
Periodo di svolgimento	Marzo - Aprile
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p><i>Pianificare ed organizzare le attività di apparati e impianti.</i></p> <p><i>Assicurare l'economicità degli acquisti e preservare la continuità nei processi di manutenzione.</i></p> <p><i>Lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</i></p>	<p>Principi generali sulle aziende.</p> <p>Organigramma. Tipi di produzione. Layout.</p> <p>Gestione dei magazzini.</p> <p>Programmazione produzione: diagramma di Gantt, saturazione delle macchine.</p> <p>Collaudo statistico per attributi e per variabili.</p>

UDA 2 - MONODISCIPLINARE	
Denominazione	Studio delle Lavorazioni meccaniche e Analisi della fabbricazione
Periodo di svolgimento	Aprile - Giugno
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p><i>Programmare attività, analizzare problemi e cercare soluzioni.</i></p> <p><i>Gestire le risorse per definire un prodotto.</i></p> <p><i>Lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</i></p>	<p>Analisi dei tempi di lavorazione: tempi attivi e passivi.</p> <p>Calcolo dei tempi per varie macchine utensili.</p> <p>Ciclo di lavoro e fattori influenzanti. Ciclo ottimale.</p> <p>Fabbisogno dei mezzi di produzione: materiali, manodopera.</p> <p>Determinazione del costo di produzione.</p>

UDA 3 - MONODISCIPLINARE	
Denominazione	Trasmissioni con ruote dentate
Periodo di svolgimento	Settembre - Febbraio
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p><i>Programmare attività, analizzare problemi e cercare soluzioni.</i></p> <p><i>Lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</i></p>	<p>Conoscere la tecnologia ed il funzionamento dei vari tipi di trasmissione a ruote: r. di frizione; r. dentate cilindriche; r. dentate coniche; vite a evolvente; ruotismi.</p> <p>Ruote di frizione: generalità, velocità angolare, numero di giri, velocità periferica, rapporto di trasmissione, coppia trasmessa, forza premente e coeff. di attrito.</p> <p>Moltiplicatori di velocità e riduttori di coppia e viceversa.</p> <p>Ruote di frizione a profilo esterno cuneiforme. Ruote di frizione coniche.</p> <p>Ruote dentate cilindriche a denti dritti: definizioni, ingranaggio, pignone o rocchetto, ruota o corona, ruotismo, rapporto di trasmissione, diametri primitivo, di testa, di piede, passo, modulo m, altezza dente, proporzionamento modulare degli ingranaggi.</p> <p>Cenni a ruote dentate cilindriche a denti elicoidali, ruote dentate coniche, vite senza fine – ruota cilindrica elicoidale (irreversibile e non), ruotismi con ruote oziose.</p>

17.9. Tecnologie e Tecniche di Installazione Manutenzione e Diagnostica

17.9 .1. Materia: Tecniche e tecnologie di installazione, manutenzione e diagnostica di impianti

17.9.2. Docente: Prof. Tonini Leonardi Raul/ Biagioni Luca

17.9.3. Libri di testo: TECNOLOGIE E TECNICHE DI MANUTENZIONE, DI INSTALLAZIONE E DI DIAGNOSTICA - VOLUME 3 PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA - TECN. E TECNICHE DI INSTALL. E MANUTENZIONE - Calderini

17.9.4. Ore di lezione effettuate: 165 ore al 15 maggio, previste altre 22 ore al 10 giugno

17.9.5. Competenze conseguite

- Conoscere la tecnologia ed il funzionamento dei vari tipi di trasmissione a cinghia. Dimensionare le cinghie.
- Gestire le risorse per definire un impianto.
- Conoscere i possibili guasti che interessano i macchinari e impianti e i vari tipi di manutenzione per evitarli
- . Saper calcolare il tasso di guasto e affidabilità di un componente di un impianto, anche nel caso di utilizzo in serie e in parallelo.
- Programmare attività, analizzare problemi e cercare soluzioni.

- Saper compilare un computo metrico, una dichiarazione di conformità e una fattura
- Saper rappresentare il diagramma di Gantt relativa ad un'attività svolta
- Saper programmare la manutenzione di un impianto o di una macchina, in particolare: impianto termico con caldaia e pompa di calore, impianto fotovoltaico, centralina oleoidraulica e rete di produzione aria compressa.
- Saper utilizzare il software Siemens Logo

La classe ha raggiunto complessivamente le competenze elencate, ottenendo risultati discreti nella parte relativa alla affidabilità e manutenzione e sufficienti nella parte di cinghie.

L'UDA relativa ai PLC è stata svolta solo in maniera parziale da parte della classe, gli argomenti non sono stati approfonditi, raggiungendo per la maggior parte gli obiettivi minimi per quanto riguarda le competenze, è stato utilizzato il software Siemens Logo

17.9.6. Competenze programmate e non conseguite:

Nessuna

17.2.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Svolte n.5 ore di Educazione civica nel primo quadrimestre per la presentazione del Regolamento di Istituto. Svolte n. 2 ore nel secondo quadrimestre, relative al: Saper gestire un rifiuto, conoscere la normativa essenziale sulla gestione dei rifiuti e gli aspetti essenziali della gestione dei rifiuti legati all'attività manutentiva

UdA del programma	Competenze
UDA n. 9	Saper gestire un rifiuto, conoscere la normativa essenziale sulla gestione dei rifiuti e gli aspetti essenziali della gestione dei rifiuti legati all'attività manutentiva

17.9.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Svolta prova scritta, con risultati complessivamente sufficienti

17.9. 9. PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	Trasmissione del moto con organi flessibili
Periodo di svolgimento	Settembre / Ottobre
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma</p> <p>Saper Illustrare le caratteristiche delle cinghie piatte, trapezoidali e dentate. Saper scegliere gli organi di trasmissione del moto con cinghie in funzione delle richieste e dell'utilizzo; Gestirne il montaggio e la manutenzione. Saper definire il rapporto di trasmissione. Saper dimensionare le cinghie in base alle esigenze funzionali</p>	Trasmissione del moto con cinghie

UDA 2 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	Rete di produzione aria compressa
Periodo di svolgimento	Ottobre / novembre
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Descrivere il funzionamento di ogni componente di una rete di produzione aria compressa. Definire i diversi tipi di distribuzione di aria compressa: ad anello, a pettine e mista.</p>	<p>Funzionamento di un compressore Componenti e funzionalità di una rete di produzione aria compressa Saper svolgere la manutenzione di una rete di produzione di aria compressa, individuare i guasti, le possibili cause e come intervenire</p>

UDA 4 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	Oleoidraulica
Periodo di svolgimento	Novembre
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Descrivere il funzionamento di ogni componente di una centralina oleoidraulica</p>	<p>Funzionamento di una centralina oleoidraulica e conoscenza dei principali componenti.</p> <p>Saper svolgere la manutenzione di un impianto oleoidraulico, individuare i guasti, le possibili cause e come intervenire</p>

UDA 5 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD e TEEA) - Multidisciplinare	
Denominazione/	MOTORI ELETTRICI – simulazione di azionamenti con software CADsimu
Periodo di svolgimento	Settembre/ Ottobre nelle ore di laboratorio
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.</p> <p>Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Sapere la funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse. Saper simulare semplici impianti con il software CADsimu</p>	<p>Utilizzo software CADsimu</p> <p>- Saper simulare gli azionamenti di un motore con software CADsimu</p>

UDA 6 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	Costi di installazione impianti e dichiarazione di conformità
Periodo di svolgimento	Gennaio
Competenze mirate e trasversali	Conoscenze (contenuti della disciplina)
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Conoscere la tecnica di ricerca e consultazione normativa, legislativa e tecnica e la normativa legislativa e tecnica di base in materia di appalti e progettazione e la normativa sulla certificazione dei prodotti. Conoscere la definizione di computo metrico e saperlo compilare. Saper rappresentare un diagramma di Gantt e una fattura. Conoscere la dichiarazione di conformità e saperla compilare. Conoscere aspetti documentali alla gestione dei lavori impiantistici. Essere in grado di valutare semplici offerte tecnico-economiche Saper leggere e comprendere un documento tecnico. Saper consultare una norma legislativa. Ricavare informazioni relative ad un appalto da un computo metrico. Realizzare e/o ricavare informazioni da una dichiarazione di conformità</p>	<p>Computo metrico Diagramma di Gantt Fattura Dichiarazione di Conformità</p>

UDA 7 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	IMPIANTI TERMICI
Periodo di svolgimento	Marzo/Aprile
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Sapere gli schemi logici e funzionali di apparati e impianti. Sapere le tecniche di ricerca, consultazione e archiviazione della documentazione tecnica. Sapere funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di un impianto di riscaldamento Sapere le procedure operative di assemblaggio e di installazione di varie tipologie di componenti e apparecchiature. Saper ricavare informazioni per interventi manutentivi dalla documentazione a corredo della macchina/impianto Saper Individuare le cause del guasto e intervenire in modo adeguato. Saper applicare procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria di apparati e impianti nel rispetto delle norme sulla sicurezza degli utenti</p>	<p>Componenti di un impianto termico Caldaie a condensazione Pompe di Calore Saper svolgere la manutenzione impianto termico, individuare i guasti, le possibili cause e come intervenire</p>

UDA 8 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) - Monodisciplinare	
Denominazione/	CONTROLLORE A LOGICA PROGRAMMABILE (PLC) – simulazione di impianti con PLC Siemens Logo
Periodo di svolgimento	Novembre/ fine anno nelle ore di laboratorio
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Saper definire le caratteristiche principali del PLC Saper programmare un PLC nei suoi linguaggi codificati dalle norme internazionali. Conoscere le tecniche di programmazione del PLC da PC e stabilire i criteri di comunicazione dati (software PLC Siemens Logo). Saper configurare il PLC nelle applicazioni industriali (cenni)</p>	<p>PLC Programmazione con il software PLC Siemens Logo</p>

UDA 9 TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA (TTIMD) Monodisciplinare	
<i>Denominazione/</i>	MANUTENZIONE DI IMPIANTI MECCANICI – Rete di produzione aria compressa, centralina oleoidraulica, riscaldamento, pompa di calore e fotovoltaici
<i>Periodo di svolgimento</i>	Febbraio/Giugno
Abilità	Conoscenze
<p>Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi di moderata complessità.</p> <p>Competenza n.12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi. Imparare ad imparare. Imparare a lavorare sia in maniera collaborativa che autonoma.</p> <p>Tecnica di ricerca, consultazione e archiviazione della documentazione tecnica Funzionalità delle apparecchiature e dei componenti Concetto di guasto e affidabilità e i parametri fondamentali relativi Politiche di manutenzione Saper leggere e comprendere un documento tecnico Saper valutare l'idoneità di un componente sotto il profilo dell'affidabilità e della manutenibilità. Saper comprendere ed eseguire un piano di manutenzione</p> <p><u>Saper gestire un rifiuto, conoscere la normativa essenziale sulla gestione dei rifiuti e gli aspetti essenziali della gestione dei rifiuti legati all'attività manutentiva</u></p> <p>Questa parte conclusiva della UDA rientra negli obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica</p>	<p>Guasti e tasso di guasto Affidabilità Tipi di manutenzione Gestione dei rifiuti Guasti e manutenzione di impianti meccanici: rete di produzione di aria compressa, centralina oleoidraulica, impianti di riscaldamento, pompa di calore, fotovoltaico Piano di manutenzione</p>

17. 10. Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni

17.10.1. Materia: Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni (TEEA)

17.10.2. Docente: *Prof.ssa Valentina Ferrarini e Prof. Luca Biagioni*

17.10.3. Libri di testo: M. Coppelli, B. Stortoni, Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni 3 Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica. Mondadori Education.

17.10.4. Ore di lezione effettuate (al 15 Maggio): 108 di cui 2 delle 4 ore settimanali sono di laboratorio.

Si fa presente che la docente segue gli studenti in questa disciplina dal giorno 24 Settembre 2025.

17.10.5. Obiettivi disciplinari conseguiti

Gli studenti hanno mediamente raggiunto le competenze e le conoscenze previste. In alcuni casi, l'esposizione orale risulta un po' faticosa, in particolare nell'uso di un linguaggio tecnico-tecnologico adeguato e corretto.

17.10.6. Obiettivi programmati e non conseguiti

Gli obiettivi non sono stati raggiunti da tutti gli studenti in egual misura sia sul piano delle conoscenze che delle competenze e capacità.

L'UDA numero 4 della programmazione non è stata svolta per mancanza di tempo.

17.10.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non ha contribuito all'insegnamento di Educazione civica.

17.10.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

La materia non ha contribuito all'insegnamento di Educazione civica.

17.10. 9. PROGRAMMA SVOLTO

NOME UDA	COMPETENZE	CONOSCENZE (contenuti della disciplina)	PERIODO DI SVOLGIMENTO
Corrente in regime sinusoidale trifase-Ripasso	<ul style="list-style-type: none">Saper le generalità dei sistemi trifase quindi le definizioni di sistema	<ul style="list-style-type: none">Generalità dei sistemi trifase (conoscere le definizioni di sistema polifase, sistema simmetrico, sistema equilibrato)Principio di funzionamento di un alternatore trifase	Ottobre, Novembre, Dicembre

	<p>polifase, sistema simmetrico, sistema equilibrato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper il principio di funzionamento di un alternatore trifase • Saper le relazioni che ci sono nei carichi equilibrati collegati a stella e triangolo • Saper risolvere semplici circuiti trifase, soprattutto per quanto riguarda la potenza • Saper spiegare le motivazioni per l'utilizzo o meno del neutro • 	<ul style="list-style-type: none"> • Tensione di fase e tensione concatenata, relazione che esiste tra di esse • Collegamento dei carichi equilibrati (carico equilibrato collegato a stella, carico equilibrato collegato a triangolo) • Cenni sul sistema trifase non equilibrato • Ruolo del conduttore neutro • Potenza elettrica in un sistema trifase (potenza elettrica in un sistema equilibrato a stella, potenza elettrica in un sistema equilibrato a triangolo) • Misura della potenza in un sistema trifase simmetrico equilibrato 	
<p>Campi elettromagnetici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper le caratteristiche principali di un magnete e disegnare le linee di campo magnetico • Saper risolvere semplici esercizi che richiedono il concetto dell'induzione magnetica • Saper risolvere 	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà dei magneti e rappresentazione grafica delle linee di campo magnetico • Legge di Coulomb magnetica • Generazione del campo magnetico • Forza magnetomotrice • Induzione magnetica, concetto di permeabilità magnetica assoluta e relativa • Flusso magnetico • Classificazione dei materiali magnetici • Isteresi magnetica 	<p>Dicembre, Gennaio, Febbraio</p>

	<p>semplici esercizi che richiedono il concetto di permeabilità magnetica assoluta e relativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere semplici esercizi che richiedono il concetto del flusso magnetico • Saper spiegare le differenze tra i tre tipi di materiali magnetici 		
<p>Motore asincrono trifase</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper spiegare la struttura principale del motore asincrono trifase e il suo principio di funzionamento generale • Saper spiegare le condizioni per cui si genera il campo magnetico rotante trifase ed il meccanismo fisico • Saper risolvere semplici esercizi che richiedono il calcolo dello scorrimento • Saper risolvere semplici 	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura della macchina asincrona trifase • Campo magnetico rotante trifase • Velocità del campo magnetico rotante • Verso di rotazione del campo • Scorrimento • Potenze e loro bilancio • Rendimento • Caratteristica meccanica del MAT (caratteristica meccanica $C(n)$ e zone di funzionamento) 	<p>Marzo, Aprile, Maggio</p>

	<p>esercizi che richiedono il bilancio delle potenze ed il concetto di rendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare la caratteristica meccanica del MAT 		
Laboratorio elettrico-elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Saper effettuare misure elettriche su impianti monofase e trifase • Saper effettuare misure sul motore asincrono trifase ed il rifasamento • Saper fare il rilevamento della caratteristica meccanica con gli strumenti appropriati • Saper avviare il MAT in maniera appropriata • Saper comandare e variare la velocità del MAT attraverso l'inverter 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura del multimetro, pinza amperometrica e wattmetro • Conoscere la teoria del rifasamento • Conoscere la struttura del motore asincrono trifase e del carico meccanico a polveri • Conoscere la caratteristica meccanica del MAT • Conoscere i principali metodi di avviamento • Conoscere il motore dahlander ed il funzionamento dell'inverter (principi di funzionamento) 	Tutto l'anno scolastico

18. ELENCO ALLEGATI

Si allegano al presente documento le tracce delle simulazioni di Prima Prova e di Seconda Prova somministrate alla classe nonché le relative griglie di valutazione d'istituto utilizzate per la correzione.

18.1 Simulazioni prima prova e griglie di valutazione

ISI GARFAGNANA – IPSIA S.SIMONI

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I SIMULAZIONE I PROVA DI ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio

La sabbia del tempo (da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusco l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

- **Come:** *mentre.*
- **il cor m'assalse:** *assalì il mio cuore.*
- **umido:** perché prelude alle piogge autunnali.
- **urna ... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

- **vano:** *esile*.
- **tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Giovanni Pascoli

Nebbia (da *Canti di Castelvecchio*)

Nascondi¹ le cose lontane,
 tu nebbia impalpabile e scialba²,
 tu fumo che ancora rampolli,
 su l'alba,
 da' lampi notturni e da' crolli
 d'aeree frane³!

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto⁶!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che dànno i soavi lor mieli⁷
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada⁸!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada⁹,
che un giorno¹⁰ ho da fare tra stanco
don don di campane...

Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore¹¹! Ch'io veda il cipresso¹²
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.

1. Nascondi: è un imperativo.

2. scialba: di un colore grigio e smorto.

3. rampolli ... frane: scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno. I crolli d'aeree frane sono un'immagine metaforica che indica i tuoni, il cui rumore è assimilato al fragore di frane che si verificano nell'aria (aeree); ma l'immagine va oltre il significato immediato, evocando l'idea di apocalissi cosmiche.

4. Ch'io veda: la nebbia, che nasconde le cose lontane, consente di vedere solo quelle vicine.

5. la mura ... valeriane: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana. Si tratta di una pianta usata come sedativo: vi è quindi probabilmente un legame con l'aspirazione del poeta alla quiete e all'oblio.

6. le cose ... pianto: le cose del mondo esterno, al di là della cerchia protettiva della siepe e del muro, sono imbevute di pianto, cioè richiamano o provocano solo dolore.

7. mieli: i loro dolci frutti. Le umili cose quotidiane sono l'unico conforto alla vita difficile e povera del poeta (rappresentata dal nero mio pane).

8. ch'ami ... vada: che vogliono che io esca a contatto con il mondo esterno e stabilisca rapporti con gli altri (ma ami sembra piuttosto un'allusione al rapporto con la donna e il matrimonio).

9. bianco ... strada: quella strada bianca. È la strada che conduce al camposanto.

10. un giorno: il giorno del suo funerale.

11. involale ... cuore: sottraile ai moti del cuore, che potrebbe desiderarle. Si noti la figura etimologica involale-volo.

12. cipresso: pianta mortuaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della poesia.
2. Qual è la collocazione dell'io lirico secondo quanto emerge dalla lettura del componimento?
3. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
4. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
5. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee) e analogici.
6. Le due realtà, quella interna e quella esterna, sono rese sul piano lessicale in modi fra loro diversi: quali sono le caratteristiche dell'una e dell'altra?

Interpretazione

Che rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e

l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Barbara Carnevali, *Apparire: la società come spettacolo*, in *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo *aspetto*, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'*aria* o l'*aura* delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una *maschera*. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre *mediale*. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendida mente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

1. Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Massimo Gramellini**, *Immaginare il futuro, in Prima che tu venga al mondo*, Solferino, Milano, 2019.

«E chissà in che stato si troverà il mondo, nel 2033. Robot, deserti, gocce di ricchi in un mare di poveri. Così suggerisce la logica. Ma la logica non ci prende quasi mai. Quando ero ragazzo, si pensava che nel 2019 gli uomini avrebbero vissuto sulle astronavi, non dentro i social. E invece guardati intorno, appena potrai. Il pericolo vero non sono gli invasori col gommone, ma gli invadenti con lo smartfòne [sic]. Dove c'è campo non c'è scampo.»

Immaginarsi il futuro è un'operazione ambiziosa e difficile. Eppure a volte la fantasia è capace di cogliere nel segno. Per capirlo basta rileggere 1984 di George Orwell, che già a metà Novecento ipotizzava una società dominata da un Grande fratello capace di controllare tutto e tutti, o i romanzi di Jules Verne, che (ancora prima) scriveva di macchine e tecnologie che avrebbero fatto la loro comparsa solo molti anni dopo. Come sarà il mondo nel 2033? E Nel 2100? Prova a immaginarlo, spiegando perché, a tuo parere, le cose saranno come le descrivi e le racconti. Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Le bugie**, in *Mentire a volte può aiutare?*, www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016

«Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l'inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. "Bugie innocue", le chiamiamo, per sminuire l'atteggiamento che tanto criticiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: "Come sei messo male!" oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: "Penso che lei sia uno stupido e sto solo aspettando l'occasione giusta per licenziarla" o ancora, invitate qualcuno a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: "Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido". Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.»

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, "le gambe corte"? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi? Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

II SIMULAZIONE I PROVA DI ITALIANO

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 – 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza. La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta. Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houpelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in

onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, “Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. *E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, direttori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...] Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del 'rispetto'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Paola Calveti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Eugenio Borgna**, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

«La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora. La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.»

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A					
CANDIDATO	CLASSE				
INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
PART E G E R A L E Max 60p.	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8	
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7	
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6	
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5	
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente Insufficiente	3-4	
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8	
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7	
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6	
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5	
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4	
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8	
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7	
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6	
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5	
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4	
	2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8	
		c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7	
		d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6	
		e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5	
		f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4	
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10		
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10		
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	Ottimo	9-10		
	b) Rispetta in maniera adeguata i vincoli della consegna	Buono	8		
	c) Nel complesso rispetta i vincoli	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	Sufficiente	6		
	e) Si attiene parzialmente ai vincoli della consegna	Insufficiente	5		
	f) Non si attiene alle richieste della consegna	Gravemente insufficiente	3-4		
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	a) Comprende perfettamente il testo e coglie in profondità gli snodi tematici e stilistici	Ottimo	9-10		
	b) Comprende adeguatamente il testo e i suoi snodi tematici e stilistici	Buono	8		
	c) Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	Discreto	7		
	d) Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	Sufficiente	6		
	e) Ha compreso il senso complessivo del testo soltanto parzialmente	Insufficiente	5		
	f) Non ha compreso il senso complessivo del testo	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	a) L'analisi è molto puntuale e approfondita	Ottimo	9-10		
	b) L'analisi è puntuale e accurata	Buono	8		
	c) L'analisi è adeguata e piuttosto puntuale	Discreto	7		
	d) L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	Sufficiente	6		
	e) L'analisi è superficiale e trascura alcuni aspetti	Insufficiente	5		
	f) L'analisi è carente e trascura molti aspetti	Gravemente insufficiente	3-4		
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	a) Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate	Ottimo	9-10		
	b) Interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	Buono	8		
	c) Interpretazione del testo corretta e motivata anche se non completa	Discreto	7		
	d) Interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è stato interpretato in modo sufficiente	Insufficiente	5		
	f) Il testo non è stato interpretato	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B				
CANDIDATO	CLASSE			
INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	
	b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8	
	c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7	
	d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6	
	e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5	
	f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4	
1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	
	b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8	
	c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7	
	d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6	
	e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5	
	f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4	
2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	
	b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8	
	c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7	
	d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6	
	e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5	
	f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4	
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10	
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8	
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7	
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6	
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5	
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4	
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10	
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8	
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7	
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6	
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5	
	f) D) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4	
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10	
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8	
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7	
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6	
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5	
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4	
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	Ottimo	19-20	
	b) Sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	Buono	16-18	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	Discreto	13-15	
	d) Individua la tesi ma non tutte le argomentazioni	Sufficiente	12	
	e) Riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni	Insufficiente	10-11	
	f) Non riesce a cogliere il senso del testo	Gravemente insufficiente	6-9	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	a) Argomenta in modo rigoroso e usa connettivi appropriati	Ottimo	9-10	
	b) Riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi appropriati	Buono	8	
	c) Argomenta in modo articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	Discreto	7	
	d) Sostiene il discorso con una complessiva coerenza	Sufficiente	6	
	e) L'argomentazione a tratti è incoerente e impiega connettivi inappropriati	Insufficiente	5	
	f) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	Gravemente insufficiente	3-4	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) I riferimenti denotano una robusta preparazione culturale	Ottimo	9-10	
	b) Possiede riferimenti culturali corretti e congruenti	Buono	8	
	c) Argomenta attraverso adeguati riferimenti culturali	Discreto	7	
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6	
	e) La preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	Insufficiente	5	
	f) Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	Gravemente insufficiente	3-4	
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C					
CANDIDATO	CLASSE				
INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
PART GENE RALE Max 60p.	1a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	Ottimo	9-10	
		b) Testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	Buono	8	
		c) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera più che sufficiente	Discreto	7	
		d) Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	Sufficiente	6	
		e) Il testo presenta una pianificazione carente	Insufficiente	5	
		f) Il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	Gravemente insufficiente	3-4	
	1b. Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	Ottimo	9-10	
		b) Il testo è coerente e coeso, con un buon uso dei connettivi	Buono	8	
		c) Il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi	Discreto	7	
		d) Il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	Sufficiente	6	
		e) Il testo rivela alcune incertezze nella coesione e nella coerenza	Insufficiente	5	
		f) Il testo manca in più punti di coerenza e coesione	Gravemente insufficiente	3-4	
	2a. Ricchezza e padronanza lessicale	a) Piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	Ottimo	9-10	
		b) Buone proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Buono	8	
		c) Forma corretta ma con alcune imprecisioni sul piano lessicale.	Discreto	7	
		d) Forma complessivamente corretta, repertorio lessicale semplice	Sufficiente	6	
		e) Incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato	Insufficiente	5	
		f) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	Gravemente insufficiente	3-4	
2b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	Ottimo	9-10		
	b) Il testo è corretto e scorrevole, con punteggiatura adeguata	Buono	8		
	c) Il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura pressoché corretta	Discreto	7		
	d) Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	Sufficiente	6		
	e) Il testo non è del tutto corretto dal punto di vista morfosintattico e con qualche errore di punteggiatura	Insufficiente	5		
	f) Il testo è a tratti scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; non presta attenzione alla punteggiatura	Gravemente insufficiente	3-4		
3a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	a) Dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ottimo	9-10		
	b) Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	Buono	8		
	c) Dimostra conoscenze e riferimenti culturali essenziali	Discreto	7		
	d) Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommersi	Sufficiente	6		
	e) Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni	Gravemente insufficiente	3-4		
3b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	Ottimo	9-10		
	b) Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	Buono	8		
	c) Sa formulare giudizi critici in modo adeguato	Discreto	7		
	d) Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	Sufficiente	6		
	e) Presenta scarsi spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	Insufficiente	5		
	f) Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	Gravemente insufficiente	3-4		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	a) Il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una parafrasi funzionale	Ottimo	19-20		
	b) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	Buono	16-18		
	c) Il testo è pertinente, titolo e parafrasi opportuni	Discreto	13-15		
	d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	Sufficiente	12		
	e) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	Insufficiente	10-11		
	f) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	Gravemente insufficiente	6-9		
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa	Ottimo	9-10		
	b) L'esposizione è chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	Buono	8		
	c) L'esposizione è chiara, ordinata e lineare	Discreto	7		
	d) L'esposizione è abbastanza ordinata	Sufficiente	6		
	e) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	Insufficiente	5		
	f) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	Gravemente insufficiente	3-4		
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	Ottimo	9-10		
	b) I riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	Buono	8		
	c) Riflette criticamente sull'argomento e produce considerazioni originali	Discreto	7		
	d) Argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	Sufficiente	6		
	e) Espone idee generiche, prive di apporti personali	Insufficiente	5		
	f) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	Gravemente insufficiente	3-4		
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				/100	
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI				/20	

18.2 Simulazioni seconda prova e griglie di valutazione

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO INDIRIZZO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA SECONDA PROVA
SCRITTA ESAMI DI STATO 2023/2024 TRACCIA A

Indirizzo: IP14-MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

TIPOLOGIA A “Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.”

NUCLEO 1: “Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale”.

NUCLEO 3: “Esecuzione e/o descrizione delle procedure di collaudo e verifica secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore degli apparati, delle macchine, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati provvedendo al rilascio della relativa certificazione, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale.

Tema d’esame

Il candidato, facendo riferimento alla macchina operatrice TORNIO PARALLELO con M.A.T. (motore asincrono trifase) presente in un’officina meccanica sviluppi il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate.

Rappresentare con uno schema disegnato in maniera dettagliata le componenti (elettriche e/o meccaniche) di tutta la macchina operatrice andando poi a sviluppare le seguenti indicazioni:

- Il suo funzionamento, indicando eventuali parametri di taglio utilizzabili per le lavorazioni;
- Rappresentare lo schema di potenza per l’inversione di marcia del M.A.T.
- Individuare una o più cause che possono rendere parzialmente o totalmente inefficace la macchina operatrice, descrivendone i sintomi, le procedure generali e gli strumenti da utilizzare per identificare e riscontrare un guasto;
- Tutti i DPI da utilizzare nell’ eseguire gli interventi di manutenzione sul sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento dei componenti o le sostanze liquide eventualmente sostituite.

- Indicare quali sono gli elementi pericolosi per l'operatore e l'ambiente.
- Compilare la dichiarazione di conformità relativa all'intervento di manutenzione effettuato.
- Individuare, facendo riferimento all'esperienza acquisita nell'ambito dei Laboratori e del PCTO, i metodi e gli strumenti di diagnostica, di installazione o manutenzione della macchina in oggetto.

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

E' consentito l'uso del manuale tecnico.

E' consentito l'uso della calcolatrice scientifica, non programmabile.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

NUCLEO 1		Comprendere e rappresentare gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Completezza, svolgimento, traccia, coerenza/correttezza elaborazione ed esposizione	OTTIMO	4	
	DISCRETO	3-3,5	
	SUFFICIENTE	2,5	
	INSUFFICIENTE	2	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-1,5	
		TOTALE	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	OTTIMO	4	
	DISCRETO	3-3,5	
	SUFFICIENTE	2,5	
	INSUFFICIENTE	2	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-1,5	
		TOTALE	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza conoscenze necessarie, svolgimento prova	OTTIMO	5	
	DISCRETO	4-4,5	
	SUFFICIENTE	3-3,5	
	INSUFFICIENTE	2-2,5	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-1,5	
		TOTALE	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza competenze professionali specifiche utili a conseguire obiettivi prova	OTTIMO	6,5-7	
	DISCRETO	5-6	
	SUFFICIENTE	4-4,5	
	INSUFFICIENTE	3-3,5	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	2-2,5	
		TOTALE	

NUCLEO 3	<ul style="list-style-type: none"> Definire e/o applicare le corrette procedure di installazione, manutenzione e/o collaudo e verifica. Pianificare l'intervento e redigere la documentazione tecnica ed economica relativa all'operazione svolta. Applicare la normativa sulla sicurezza in ogni fase dell'attività svolta anche in riferimento all'impatto ambientale. 		
	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE Completezza, svolgimento, traccia, coerenza/correttezza elaborazione ed esposizione	OTTIMO	4	
	DISCRETO	3-3,5	
	SUFFICIENTE	2,5	
	INSUFFICIENTE	2	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-1,5	
		TOTALE	
	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	OTTIMO	4	
	DISCRETO	3-3,5	
	SUFFICIENTE	2,5	
	INSUFFICIENTE	2	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-1,5	
		TOTALE	
	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE Padronanza conoscenze necessarie, svolgimento prova	OTTIMO	5	
	DISCRETO	4-4,5	
	SUFFICIENTE	3-3,5	
	INSUFFICIENTE	2-2,5	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-1,5	
		TOTALE	
	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE Padronanza competenze professionali specifiche utili a conseguire obiettivi prova	OTTIMO	6,5-7	
	DISCRETO	5-6	
	SUFFICIENTE	4-4,5	
	INSUFFICIENTE	3-3,5	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	2-2,5	
		TOTALE	

	0 /20
PUNTEGGIO NUCLEO 1 (50%)	0 /20
PUNTEGGIO NUCLEO 3 (50%)	0 /20
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	
(Media matematica delle due prove)	

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO INDIRIZZO
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA SECONDA PROVA
SCRITTA ESAMI DI STATO 2024/2025 TRACCIA A

Indirizzo: IP14-MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

TIPOLOGIA C “Predisposizione di un piano per il mantenimento e/o il ripristino dell’efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.”

NUCLEO 2: Esecuzione e/o descrizione del processo per l’installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:

- Eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
- Pianificazione dell’intervento a livello di scelta di strumenti, tempi e costi;
- Utilizzo della documentazione tecnica;
- Individuazione di guasti e anomalie
- Individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell’attività di installazione o di manutenzione considerata.

Tema d’esame

Il candidato, facendo riferimento ad un intervento di manutenzione straordinaria di un impianto di sollevamento (ascensore) sviluppi il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate.

- L’intervento in oggetto consiste principalmente nella sostituzione di una centralina oleoidraulica. Rappresentare con uno schema disegnato in maniera dettagliata le componenti (elettriche e/o meccaniche) dell’impianto, indicando il funzionamento di ognuna di esse.
- Durante la fase di collaudo viene individuato un malfunzionamento, rappresentato una eccessiva rumorosità della trasmissione motore/pompa. Il candidato dovrà diagnosticare le possibili cause di tale disfunzione e indicare l’opportuno intervento da svolgere.

- Nell'impianto oleoidraulico in oggetto viene utilizzata una valvola di distribuzione. Da una analisi fatta in laboratorio risulta che in un intervallo di 3000 ore su un totale di 60 valvole, 1 di esse hanno presentato un guasto dopo 2890 ore, 4 dopo 2950 ore e 7 dopo 2980. Il candidato deve calcolare il tasso di guasto λ in questo intervallo di tempo e la sua affidabilità. Il candidato indichi dopo quante ore la valvola ha un'affidabilità del 95%. Infine calcolare l'indice MTTF, descrivendo quale informazione dà questo parametro.
- Il candidato inoltre dovrà progettare e disegnare un impianto per comandare un Motore Asincrono Trifase.

In particolare il disegno deve contenere

circuito di potenza dove sia prevista l'inversione di marcia del MAT e le protezioni per sovraccarichi e cortocircuiti

circuito di comando, relative protezioni per sovraccarichi e cortocircuiti, un pulsante di marcia avanti, un pulsante di marcia indietro, un pulsante di arresto e un blocco elettrico.

Il candidato inoltre dovrà fare un elenco del materiale necessario e spiegare brevemente l'utilizzo di ogni componente del circuito e fare una relazione sul funzionamento del circuito.

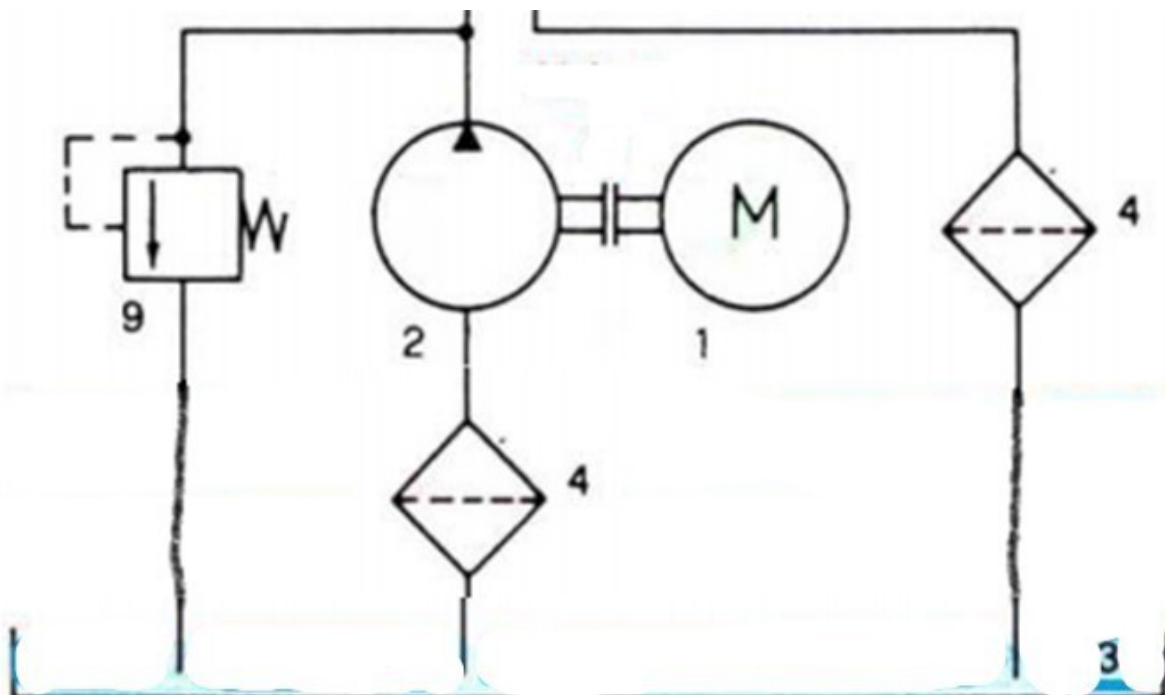
E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

E' consentito l'uso del manuale tecnico.

E' consentito l'uso della calcolatrice scientifica, non programmabile. Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

NUCLEO 2		Comprendere e rappresentare gli schemi di impianti o sistemi del settore di riferimento	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza elaborazione ed esposizione	OTTIMO	4	
	DISCRETO	3-3,5	
	SUFFICIENTE	2,5	
	INSUFFICIENTE	2	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-1,5	
		TOTALE	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	OTTIMO	4	
	DISCRETO	3-3,5	
	SUFFICIENTE	2,5	
	INSUFFICIENTE	2	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-1,5	
		TOTALE	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle conoscenze necessarie, svolgimento prova	OTTIMO	5	
	DISCRETO	4-4,5	
	SUFFICIENTE	3-3,5	
	INSUFFICIENTE	2-2,5	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-1,5	
		TOTALE	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi prova	OTTIMO	6,5-7	
	DISCRETO	5-6	
	SUFFICIENTE	4-4,5	
	INSUFFICIENTE	3-3,5	
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	2-2,5	
		TOTALE	

	0 /20
PUNTEGGIO NUCLEO 2 (100%)	0 /20
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	